

PADRE RENZO CAMPETELLA

**IL POSTINO DI DIO
NEL QUOTIDIANO (2)**



**PENSIERI
DAL 17 GIUGNO 2020 – 6 SETTEMBRE 2020**

La Vita è un Dono che si riceve.

Quando, trenta anni fa, ricevetti l'Ordinazione Sacerdotale, nei ricordi per quella ordinazione che distribuii ai presenti, riportai una frase di Chiara Lubich che mi aveva sempre colpito; essa diceva: <<Tutto è stato creato come dono d'amore per me ed io sono stato creato in dono agli altri >>. E' un dono che ti viene fatto, ma non la possiedi. La vita è il dono che Dio ti fa; il modo con cui la vivi è il dono che tu fai a Dio. La vita è un dono che ti è stato dato, gratuito; se la vivi, la doni anche tu ad altri.

Padre Renzo Campetella

Andare incontro a quanti hanno bisogno.....

17 Giugno

Questa pandemia ha causato un aumento di persone indigenti, con un aumento di stati di povertà al punto che c'è chi manca del necessario. Come cristiani, fratelli e sorelle, per quello che possiamo, è necessario

ANDARE INCONTRO A QUANTI HANNO BISOGNO

Nel Vangelo di Matteo 25, 31-46, Gesù descrive come sarà il giudizio finale, cioè come sarà il nostro incontro con Lui. Ci verrà chiesto quanto abbiamo amato il nostro prossimo, riconoscendo la presenza di Gesù in ognuno. E Gesù stesso ha voluto prepararci a questo esame finale che ciascuno di noi al termine della vita dovrà sostenere paragonandosi ad un insegnante che svela ai suoi allievi quali saranno le domande dell'esame finale. In questo modo, tutti possono prepararsi bene per quel giorno. Se vivremo questa pagina del Vangelo, dando da mangiare a coloro che hanno fame, da bere a coloro che hanno sete, accogliendo il pellegrino, vestendo i nudi, visitando i malati, andando incontro a coloro che sono imprigionati dal peccato, riusciremo con esito nel nostro esame finale. Ognuno di questi atteggiamenti ha molti significati. Ad esempio: dare da mangiare e da bere. Potrebbe essere una fame di cibo materiale o spirituale; può essere la sete di conoscenza, di giustizia; può essere fame a causa della mancanza di affetto o sete di amicizia sincera, e così via. Tutti hanno bisogni: poveri e ricchi. E tutti noi possiamo accoglierli come accoglieremo Gesù stesso.

Ore 19.00 ci ritroviamo uniti in preghiera per chiedere al Padre aiuto per tutti ma anche per aiutarci, nelle tante sfumature della carità vissuta, ad aiutarci scambievolmente...

Ore 19.00... la nostra Preghiera uniti per le varie necessità ma oggi un ricordo in modo speciale per tutti i giovani, perché il Signore li illumini nelle loro scelte facendoli consapevoli che da queste dipenderà molto del loro futuro. È un'età bella e particolare ma certamente non facile proprio per il periodo che tutta l'Umanità sta attraversando.

18 Giugno

Non dobbiamo dimenticare che il comandamento lasciatoci da Gesù è quello di amare e che alla fine della vita saremo giudicati proprio sull'amore. Per vivere concretamente quanto ci ha chiesto Gesù occorre

AFFINARE IL NOSTRO AMORE VERSO TUTTI

Per servire meglio il fratello dobbiamo affinare il nostro amore e comprendere bene ciò che significa amare e servire, ossia, servire per amore. Servire è mettersi al posto dell'altro comprendendo e rispondendo ai suoi bisogni; è realizzare con zelo il ruolo di professionista per il bene della società; è andare oltre il semplice obbligo; è perfezionarsi in tutto per essere più utile a tutti. Tutta l'autorità che ci è concessa è per il servizio. Il padre e la madre servono la famiglia, il governante serve il popolo e lo stato, il giudice serve la verità e la giustizia, il capo religioso serve i fedeli e tutti insieme serviamo Dio. Affinare l'amore è amare fino alla fine, è perdonare sempre, è bere dalla fonte del vero amore che è Dio e permettere che trabocchi dal nostro cuore.

Ci ritroviamo alle ore 19.00 per ritrovarci in Famiglia, da veri fratelli e sorelle che si amano scambievolmente.

Ore 19.00... con i Primi Vespri inizia la Solennità del Sacro Cuore di Gesù. Egli che ci ha detto di gettare ogni nostra preoccupazione in Lui ascolti la nostra Preghiera donandoci una grande Fede: la Sua Luce illumini la nostra Vita e il Suo Amore riempi di serenità il nostro cuore.

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

19 Giugno

Dopo avervi inviato il pensiero del mattino di ieri, una sorella mi ha scritto: <<Parole bellissime, se solo tutti le seguissero sarebbe veramente il Paradiso in terra! Grazie!>> ed io ho risposto: "...intanto cominciamo noi...". Sì, ripeto a tutti "incominciamo noi" a vivere amando, solo così possiamo contribuire a rendere questo mondo migliore. Per cominciare iniziamo ad

AMARE CONCRETAMENTE CON PRONTEZZA

Il concetto umano di competenza è fare le cose con diligenza, cercando l'eccellenza nelle azioni realizzate. La competenza è premiata con riconoscenza e successo. Tutti noi puntiamo a raggiungere un livello di perfezione nel nostro lavoro. Non sempre, però, riusciamo a raggiungere questa competenza, anche in altri aspetti della nostra vita, come in famiglia, nelle amicizie, nella comunità. Per raggiungere una maggiore ampiezza di questo concetto di competenza, dobbiamo includere un altro atteggiamento in tutto ciò che facciamo: dobbiamo trasformare le nostre azioni in servizio. Diligenza, prontezza, sollecitudine e, la cosa più importante, amore. Mettendo amore in tutto ciò che facciamo arriviamo al grado massimo della perfezione. Amare il prossimo concretamente con prontezza è la certificazione per diventare cittadino della Civiltà dell'Amore.

Ore 19.00...uniti per essere persone nuove unite in Famiglia per il bene di tutti.

Oggi festa del Sacro Cuore di Gesù. Ore 19.00 il nostro Appuntamento di Famiglia Spirituale: quale occasione più bella per mettere nel Suo Cuore ogni nostra ansia e preoccupazione, in Lui che ci ha detto: << Gettate ogni vostra preoccupazione in me >>.

20 Giugno

In questi giorni mentre preparavo una Catechesi sulla Parola di Gesù: << Dove due o tre sono uniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro >>, leggendo alcuni commenti dei Padri della Chiesa, ho trovato questa stupenda espressione di sant'Atanasio, e riguarda questa nostra Famiglia Spirituale che si ritrova, anche se fisicamente lontani, ogni sera alle ore 19.00, riunita in comunione di Preghiera, e questo è di grande gioia per tutti noi: << ...Sebbene ci separi la distanza, tuttavia... il Signore... ci riunisce spiritualmente mediante la concordia e il vincolo della pace. Mentre abbiamo questi sentimenti ed eleviamo le medesime preghiere, nessuna distanza ci può dividere poiché il Signore ci unisce e ci lega strettamente insieme. Infatti, dove due o tre - o più - si riuniscono nel suo nome egli stesso è presente in mezzo a loro, come ha promesso >>.

Leggendo queste parole il mio cuore ha esultato e il primo pensiero è stato di dividerlo con tutti.

Allora ci ritroviamo questa sera, alle ore 19.00, con questa gioiosa consapevolezza.

Serena giornata ed un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

Ore 19.00... questa sera il nostro incontro di Preghiera, con la nuova consapevolezza che vi ho spiegato nel "pensiero del mattino", ha tutto un nuovo sapore. Poi oggi è la festa del Cuore Immacolato di Maria, la nostra Mamma, quel Suo Cuore che batte per amore di noi, suoi figli. Chiediamo a Lei tutte le grazie di cui abbiamo bisogno, a Lei, a cui Gesù non può dire di no.

Un grande gioioso abbraccio fraterno a ciascuno.

21 Giugno

La vita è un vivere il presente, attimo per attimo. A volte la stanchezza può causarci momenti di poca vigilanza e, nonostante tanti sforzi per restare in piedi, capita di inciampare e cadere. Allora è importante non abbattersi ma rialzarsi e

RICOMINCIARE

Possiamo dire semplicemente che ricominciare è il ciclo normale della vita, però è molto di più. Ricominciare è avere fede, è sapere che non siamo soli, è avere speranza di raggiungere la meta. Non c'è cammino senza ostacoli ma possiamo vedere oltre e credere che valga la pena superarli. Non c'è certezza senza passare prima per il dubbio o per il contraddittorio ma possiamo credere senza vedere e salvaguardare la Fede. Non c'è salita senza cadute ma possiamo avere determinazione e non perdere mai la Speranza. Non c'è vittoria senza battaglie ma possiamo usare l'unica arma che vince sempre, l'Amore. Fede, Speranza e Amore, sono le virtù necessarie per ricominciare sempre.

Buona Domenica! Ci ritroviamo spiritualmente alle ore 19.00 per il momento di Preghiera.

Ore 19.00... uniti!

22 Giugno

Gesù prima di tornare al Padre ci ha fatto una promessa, quella di essere presente lì dove due o più sono riuniti nel Suo nome.

Con gioia lo SCOPRIRE LA PRESENZA DI DIO IN MEZZO A NOI

Dio è onnipresente, cioè, è presente dappertutto. Ma percepire la sua presenza dipende da un atto interiore, che è intimamente legato al desiderio sincero di amarlo. Dunque, se non lo scegliamo, non percepiremo mai la sua presenza. Scopriamo la sua presenza prima di tutto dentro di noi, nel nostro cuore; poi, di conseguenza, scopriamo la sua presenza nel prossimo, in qualsiasi fratello che amiamo. Dopo, il fratello può ricambiare con lo stesso amore. Nell'amore reciproco scopriamo la sua presenza tra di noi. Questa è la promessa fatta da Gesù: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20). Egli è nella sua Parola annunciata, accolta e, soprattutto, vissuta; Egli c'è nei suoi ministri e apostoli; Egli è presente anche nell'Eucaristia, nel pane condiviso nella mensa della comunione. Egli è dappertutto, ma lo scopre soltanto chi lo cerca con gli occhi dell'amore.

Ci ritroviamo alle ore 19.00 per vivere in profondità questa Presenza di lui fra noi.

Ore 19.00... un momento che attendo particolarmente ogni giorno. Sentirmi parte di questa nostra Famiglia Spirituale che ogni sera si incontra nella preghiera dona gioia e consapevolezza di non essere soli, ma piccoli semi di energia positiva che pian piano stiamo contribuendo a ridare speranza per un futuro migliore.

Anche oggi mi sono giunte tante richieste di intenzioni di preghiera. Affidiamole a Gesù che per l'amore reciproco è presente fra noi.

23 Giugno

San Paolo ci ricorda che c'è più gioia nel dare che nel ricevere.
Sapendoci fratelli e sorelle figli dello stesso Padre dovrebbe essere naturale

VOLERE IL BENE DELL'ALTRO

Chiunque voglia davvero il bene dell'altro, fa di tutto perché quel bene accada. Non lo dice solo con le parole, ma con gesti concreti. Per il bene dell'altro, io aiuto, consiglio, oriento, insegno, correggo e, soprattutto, do l'esempio. Perché accada il bene dell'altro, io prego per lui, mi sacrifico, rinuncio ai miei attaccamenti, mi "faccio uno" con lui in tutto tranne nel peccato, perché devo essere una testimonianza coerente per lui. L'altro non è anonimo, non è un concetto, è una persona. È colui che si trova accanto a me nel momento presente, che incrocia il mio cammino: per la strada, nel traffico, al supermercato, il vicino della porta accanto, il capo, il subalterno. Sono tutte le persone che incontro. Desiderare il bene di tutti e di ciascuno in particolare. Volere per l'altro il bene che desidero per me stesso.

A questa sera, per il nostro Appuntamento.

Ore 19.00... la consapevolezza di essere fratelli e sorelle di questa grande Famiglia Spirituale mi fa gioire. E questo nostro appuntamento serale che ci fa ritrovare uniti nella Preghiera comune, gli uni CON gli altri, gli uni PER gli altri, sono certo che oltre a rallegrare il Cuore di Dio, nostro Padre, dona a Gesù la possibilità di stare in mezzo a noi e realizza la sua promessa: << In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà >> (Mt 18, 19).

Se a Gesù bastano due... chissà a noi che siamo molti...

Chiediamo con Fede insieme!

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno, uno per uno.

24 Giugno

Quante volte siamo assaliti da preoccupazioni che possono crearci grandi stati di ansia. Anche in questi momenti occorre che continuiamo ad avere Fede e

NELLE DIFFICOLTÀ CONTINUARE A SPERARE

La più grande testimonianza di speranza è abbandonarsi completamente nelle mani di Dio. L'unica cosa che Dio ci chiede dinanzi a qualsiasi difficoltà è che continuiamo ad amare, Lui risolve il resto. Quando continuiamo ad amare di fronte ai problemi, alle prove, abbiamo la luce. E con essa non perdiamo la speranza. Non possiamo evitare le difficoltà, ma davanti ad ognuna di esse possiamo decidere se agire da soli o insieme a Dio. Non siamo mai soli quando abbiamo fede, speranza e carità: quando ci abbandoniamo nelle mani di Dio; quando siamo sicuri del suo intervento nella nostra vita; quando amiamo sempre. <<Ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi>> (Is 40,31).

Ci ritroviamo uniti, insieme alle ore 19.00, la nostra Famiglia Spirituale che si ritrova in preghiera.



Ore 19.00... mentre attendo mi giungono richieste di preghiera per le intenzioni più varie... non sono qui ad elencarle ma ciascuna tocca il mio cuore.

Siamo nel mese di Giugno, il mese dedicato al Cuore di Gesù e al Cuore di Maria... affidiamo allora la nostra preghiera ai loro Cuori: al Cuore di Gesù che arde di Amore per noi; al Cuore di Maria, la nostra Mamma che desidera, da vera Madre, di vederci sereni e felici.

Uniti allora, in Famiglia... sentiamoci a casa...
Un grande abbraccio fraterno a ciascuno.

25 Giugno

Ciò che rovina tanti rapporti è la facilità con cui noi giudichiamo gli altri. Gesù stesso ci ha ammonito di non giudicare secondo l'apparenza perché non sappiamo cosa c'è nel cuore del fratello e quanta difficoltà o sofferenza stia attraversando la sua vita. Impegniamoci allora nel

LIBERARCI DA OGNI GIUDIZIO NEGATIVO

Giudicare è avere la pretesa di sapere l'intenzione dell'altro. Giudicare è interpretare le azioni dell'altro nel verso negativo, o ancora, credere nella maldicenza messa in giro da altri e diffonderla. Il giudizio distrugge l'immagine dell'altro dentro di noi. Anche quando l'altro sbaglia, non spetta a noi giudicarlo e condannarlo. A volte dobbiamo ammonire o denunciare, però ricordando che tutti siamo vulnerabili e soggetti all'errore, e lo stesso giudizio può ricadere su di noi. Dobbiamo sostituire il giudizio con la misericordia che giustifica l'altro nel nostro cuore. Nel mondo di oggi abbiamo tanti timori, tanta sfiducia che dimentichiamo di amare. Amiamo oltre le apparenze, ciò rimette noi e gli altri davanti alla propria coscienza. Liberiamoci da ogni giudizio negativo, per vederci gli uni gli altri come Dio ci vede.

...ore 19.00 ci ritroviamo con il cuore libero, da veri fratelli e sorelle, per aiutarci reciprocamente nella Preghiera.

Ore 19.00... è l'appuntamento della nostra Famiglia Spirituale per la Preghiera, il ritrovarci "a casa"...

26 Giugno

Tutti vogliamo la pace, a volte partecipiamo a grandi marce in favore della pace... ma è tutto tempo perso se la pace non l'abbiamo prima dentro di noi e questa nasce e cresce quando ci impegniamo anche a

FARE PACE CON IL MIO PROSSIMO: LA PACE CI FA FRATELLI

"In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa!" (Lc 10,5). Dopo averci donato la sua pace, Gesù ci chiede di portarla a tutti ovunque andiamo. Pertanto, con ogni persona che incontreremo oggi, dobbiamo costruire la pace, dobbiamo portargli la vera pace. In effetti, il prossimo può trovare la pace in noi ancor prima che l'annunciamo. Quante volte abbiamo detto o sentito qualcuno dire: "La presenza di quella persona mi dà pace, anche senza che dica nulla". Bene, la pace che abbiamo in noi è sentita e trasmessa a coloro che sono accanto a noi. Gesù ci dice anche di costruire la pace con coloro che hanno qualcosa contro di noi. Anche se non abbiamo nulla da incolparci, possiamo andare da quel fratello e chiedere il suo perdono, per riconciliarci e costruire la pace tra di noi (Cf Mt 5,23-24).

Ci ritroviamo alle 19.00 come fratelli e sorelle costruttori di pace.

Ore 19.00... è l'appuntamento della nostra Famiglia Spirituale per la Preghiera, il ritrovarci "a casa"...

Questa sera non sono riuscito ad inviarvi in tempo il messaggio per il nostro APPUNTAMENTO delle ore 19.00 perché la mia Preghiera è iniziata alle ore 18.30... ma eravamo tutti uniti, come sempre. E per tanti di noi ci univano anche i nostri "Figli in Cielo".

27 Giugno

Se c'è una verità che mi ha sempre guidato nel cammino della vita è stata la consapevolezza del momento presente, dell'attimo che mi è donato di vivere, perché è l'unica realtà che ho fra le mani. Ed è stato esso che mi ha donato equilibrio, forza, gioia, serenità e pace. Vuoi veramente vivere la vita? C'è una maniera, basta

ESSERE VIGILANTI NEL MOMENTO PRESENTE

Non lasciare che nessun momento passi invano nella nostra vita; non smettere mai di amare, non un istante. La vita è fatta di momenti, la vita si va in un momento. Godiamoci ogni momento come fosse l'ultimo, come fosse l'unica possibilità che abbiamo per amare Dio e il nostro prossimo. Il momento presente è l'unica opportunità di vivere che abbiamo tra le mani. Il prima non conta più e il dopo non ci appartiene ancora. Molti sbandierano che bisogna approfittare del momento presente, non perdere tempo, divertirsi, passeggiare, viaggiare, fare quello che si voglia. Pochi ricordano di amare veramente nel momento presente. E sarebbe questa l'unica cosa che ci rende davvero felici. Abbiamo solo ora. Cerchiamo di essere vigili nel dire di sì alla vita e all'amore nel momento presente.

Ci ritroviamo in Famiglia... questa sera alle ore 19.00.

Ore 19.00... con la pace nel cuore, per la fede in Gesù che ci ama immensamente, e la pace con i fratelli che amiamo come tali, ci ritroviamo in Famiglia per il nostro momento di preghiera comune, uniti nella gioia di essere insieme anche se fisicamente distanti.

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno e la Benedizione a tutti.

28 Giugno

La Sacra Scrittura dice: <<Guai a chi è solo perché se cade non ha nessuno che lo aiuta a rialzarsi>>.

Noi siamo stati creati per vivere insieme, uniti, nell'aiuto vicendevole si sperimenta come

L'AMORE SCAMBIEVOLE CI RENDE FORTI

Se l'amore vissuto individualmente ci dà forza, molto più grande sarà la nostra forza se lo viviamo scambievolmente. Chiunque cerchi di vivere l'amore reciproco sa per esperienza che possiamo realizzare cose che non saremmo in grado di fare da soli. Un gruppo di persone unite dall'amore ha la forza di superare tutte le barriere delle differenze che esistono tra di noi. La forza dell'amore reciproco ci aiuta a resistere alle tentazioni, anche quando siamo soli. Spinti da questa forza, siamo in grado di superare le nostre paure, i nostri limiti, la nostra insicurezza, perché siamo certi di non essere mai soli. Quando sperimentiamo l'amore reciproco, la presenza di Dio è costante tra noi e ci rende forti.

Che gioia sapere che siamo uniti nel nostro Appuntamento delle ore 19.00.

Non immaginate quanti messaggi mi giungono per ringraziare di questo momento di riunione in Famiglia...

Santa Domenica a tutti.

Ore 19.00... al tramonto di questa Domenica ci ritroviamo per il momento di Preghiera comune, un momento in cui ci fermiamo e ciascuno eleva la Padre la preghiera, la propria invocazione. Tante le voci un cuore solo per dire al Signore che uniti ci rivolgiamo a Lui sapendo quanto ciò gli sia gradito.

Un fraterno abbraccio.

29 Giugno

Quando incontri una persona serena senti che emana un particolare fascino, ti senti bene in sua presenza, e la serenità si tramuta in gioia, quella gioia che deve essere la caratteristica del cristiano. Tutti penso vorremmo portare di questa gioia, basta

ESSERE LIETI NELL'AMORE

La gioia non è il sorriso o la risata, è qualcosa di interiore che ci dà la certezza di essere amati, che ci risveglia la fiducia e la fede nell'amore di Dio. La gioia non è il semplice divertimento, è uno stato dell'animo che proviene dalla promessa di Gesù quando ha detto che la nostra tristezza si sarebbe convertita in gioia e che nessuno l'avrebbe tolta dal nostro cuore (Cf Gv 16,20-23). È la scoperta di Dio nella nostra vita, della sua presenza nel nostro cuore ed in mezzo a noi. Con la nostra vita possiamo essere portatori di questa gioia vera, dando testimonianza che siamo persone gioiose, felici, piene dell'amore di Dio. Essere lieti nell'amore è condividere il pane, è saziare la sete e la fame di giustizia, è visitare un malato, è stare accanto a chi soffre, è accogliere bene, è ascoltare, è dare la propria vita per amore ai fratelli.

Ore 19.00 ci ritroviamo uniti...

Ore 19.00... ci siamo. Un Grazie a tutti perché ciascuno contribuisce a far crescere la nostra Famiglia Spirituale e il pregare gli uni per gli altri ci rende uniti.



SPERANZA CHE CRESCE

30 Giugno

Viviamo su questa terra. A volte notizie di persone corrotte ci destabilizzano soprattutto quando sono persone a cui abbiamo dato fiducia e occupano posti di comando nella Società stessa. Ci verrebbe voglia di gettare la spugna e non impegnarci più nel contribuire a voler creare un mondo migliore, ma questo peggiorerebbe ancor di più la situazione già precaria e dolorosa. Continuiamo allora nel nostro impegno quotidiano e iniziamo a

FARE PACE CON LA SOCIETÀ: SOSTENERE I PIÙ BISOGNOSI

Quello che la frase di oggi ci chiede è che abbiamo la sensibilità di percepire il bisogno dell'altro e prendere l'iniziativa di fare qualcosa di concreto per aiutarlo. Dobbiamo avere sensibilità e compassione. Sentire il bisogno dell'altro come fosse nostro. Poi, fare ciò che è alla nostra portata. E quando non possiamo fare nulla, offrire preghiere, una parola di conforto, un incentivo a perseverare, o semplicemente stargli a fianco. Accogliere la persona a braccia aperte, mostrando solidarietà e disponibilità ad aiutare. Una presenza amica nell'ora del bisogno infonde sicurezza, porta consolazione e tanta luce. La solidarietà è contagiosa e garantisce una pace duratura nella società.

Vi attendo alle ore 19.00... non solo per pregare ma anche per stimolarci l'un l'altro nel bene.

Ore 19.00... la nostra Famiglia Spirituale riunita in preghiera...

Scriva Santa Teresina del Bambino Gesù: <<La preghiera è uno slancio del cuore, un semplice sguardo lanciato verso il Cielo, un grido di riconoscenza e d'amore in mezzo alla prova, come in seno alla gioia. Infine è qualcosa di grande e di soprannaturale, che ci dilata l'anima e ci unisce a Gesù>>.

Buon "incontro" con il Signore presente fra noi per il bene di tutti.

1 Luglio

La tecnologia ha raggiunto livelli che solo pochi anni fa potevano apparire fantascienza. Oggi in tempo reale abbiamo notizie da tutto il mondo. Questo potrebbe farci pensare che sono stati abbattuti tutti gli ostacoli e invece ci rendiamo sempre più conto di quante divisioni ci sono... occorre lavorare e livello personale per

OLTREPASSARE LE FRONTIERE CHE CI SEPARANO DAGLI ALTRI

Oltre ai confini geopolitici, creati da accordi diplomatici o da conquiste violente, ci sono molte altre frontiere tra noi e gli altri. L'unico modo per superarle è attraverso l'amore. Qualsiasi altro tipo di accordo è destinato al fallimento, quando non aumenta la separazione invece di aiutare a superarla. Le frontiere tra noi sono molte: ricchezza e povertà, idee e opinioni diverse, professioni o incarichi, e così tutte le differenze che possono esistere tra di noi. Dobbiamo superarle immediatamente, ora, nel momento presente, amandoci come Gesù ha amato noi. Altrimenti, corriamo il rischio di creare ancora una frontiera tra noi e Dio. E la cosa peggiore: che ce ne rendiamo conto troppo tardi, quando non saremo più in grado di eliminare l'abisso che noi stessi abbiamo creato. Come è successo nella parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro. (Cf Lc 16,19-31).

Ore 19.00... il nostro appuntamento... la concretizzazione di aver contribuito ad essere uniti, in una sola Famiglia.

Ore 19.00... giungono tante richieste di preghiere di genitori per i loro figli. Con tutto il cuore la preghiera di questa sera è per loro. Oggi non è facile essere genitore e questa Società certo non aiuta. Uniamo le nostre preghiere allora perché il Signore aiuti tutti i papà e le mamme a vivere la loro missione con serenità affidandosi con umiltà a Dio, sapendo che i figli sono un Dono di Dio, a noi li ha solo affidati ma sono e restano suoi. E volete che Dio che è Padre non si curi dei suoi figli?

Un grande abbraccio fraterno in questo nostro riunirci in Famiglia.

2 Luglio

Uno dei problemi che ha portato questa pandemia è che pian piano si sono creati come dei muri tra le persone e la solitudine è diventata per tanti ancora più profonda. Impegniamoci a

COSTRUIRE RAPPORTI POSITIVI CON TUTTI

Se abbiamo come base l'amore al fratello che suscita la reciprocità nel modo che Gesù ci ha indicato, avremo tra di noi la vera fraternità. I nostri rapporti saranno positivi se sapremo vivere il Comandamento Nuovo di Gesù "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi." (Cf Gv 13,34). L'apostolo Giovanni afferma in modo molto forte nelle sue lettere: "Se qualcuno dice che ama Dio ma odia suo fratello, è un bugiardo" (Cf 1Gv 4,20). E prosegue spiegando che nessuno può amare Dio che non vede se non ama il fratello che vede. Per cui noi possiamo creare con tutti rapporti positivi, assumendo l'amore come stile di vita.

Ci ritroviamo alle ore 19.00...

Ore 19.00... il nostro incontro di Famiglia. La preghiera oggi per tutte le nostre intenzioni. Dio ci benedica ed esaudisca.

3 Luglio

Quante volte mi sono sentito chiedere: ma dove è Dio? Dove possiamo fare esperienza di Lui?

Gesù non ci ha lasciato soli. Ci sono luoghi dove noi possiamo incontrarlo, si può

RICONOSCERE LA PRESENZA DI DIO NELLE AZIONI QUOTIDIANE

Possiamo riconoscere la presenza di Dio dentro di noi, nel fratello, in mezzo a noi, nell'Eucaristia e nei suoi ministri; però, perché ciò sia possibile, dobbiamo innanzitutto riconoscere la sua presenza nella sua Parola che è vita. Parola che deve essere vita nella nostra vita. A partire da essa la sua presenza diventa evidente ovunque. Proviamo a vivere una sola delle sue Parole e vedremo la grande luce che invaderà la nostra vita. Dio è presente in tutto ed in tutti ma per riconoscerlo dobbiamo vivere la sua Parola. Riconoscendo i segni di Dio nella sua Parola li riconosciamo anche in tutto ciò che ci accade. Tutte le nostre azioni saranno conseguenza della comprensione che abbiamo della sua Parola e, così, la Sua presenza si rivelerà al mondo attraverso di noi.

...alle ore 19.00 per incontrarlo fra noi.

ore 19.00... oggi, primo Venerdì del mese, consacrato al Cuore di Gesù.

Mettiamo nel Suo Cuore ogni nostra preoccupazione, confidando nel Suo aiuto. Lui non si è mai fatto vincere in generosità e ciò che chiediamo con fede lo esaudisce, donandoci quello di cui abbiamo bisogno.

Ci benedica tutti.

4 Luglio

Quante volte pensiamo a come sarebbe bello se tutti ci volessimo bene, accogliendoci ed accettandoci nella nostra diversità che è una ricchezza per tutti. Ciò sarà possibile se iniziamo a

SCORGERE IN OGNI FRATELLO LA PRESENZA DI DIO

Riporto due brani dei Vangeli che possono aiutarci a vivere la frase di oggi. Uno di questi è in Giovanni 14,8-9: Filippo chiede a Gesù di mostrare loro il Padre. Gesù risponde: <<Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo! Colui che ha visto me, ha visto il Padre!>>. L'altro è in Matteo 25,40: Gesù parla della fine dei tempi e afferma che il nostro giudizio si baserà su tutto ciò che abbiamo fatto ai nostri fratelli. <<Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me>>. C'è anche una canzone della Campagna della Fraternità, della Chiesa in Brasile, che dice: <<Dov'è tuo fratello, io sono presente in lui... Dove soffre tuo fratello, io soffro in lui...>>. Oggi, per tutto il giorno, posso guardare ogni fratello e cercare di scorgere il volto di Dio in lui.

Proviamo a vivere così e ci sorprenderemo di sentire dentro di noi la gioia della Sua Presenza.

Alle ore 19.00... insieme uniti.

Ore 19.00... come Famiglia Spirituale ci riuniamo in preghiera, uniti. Oggi vorrei pregare in particolar modo per le coppie di sposi, per quelle che stanno attraversando momenti di difficoltà e di crisi. Che il Signore le aiuti a ravvivare il loro amore ed andare avanti serenamente.

5 Luglio

Tutti ci auguriamo un futuro migliore, dove ci si possa veramente sentire fratelli e sorelle ed aleggi quella serenità che riempie il cuore di pace... è un desiderio che però rimarrà tale se non ci impegniamo a livello personale; un cambiamento nella società che rischia di restare sempre una utopia se non facciamo la nostra parte. C'è un modo concreto ed efficace per contribuire al bene ed è quello di

VIGILARE NELL'AMORE

Vigilare è una questione di fedeltà all'amore. Le difficoltà ci saranno sempre. Anche se vogliamo evitarle, saranno sempre presenti nella nostra vita. Il modo in cui le affrontiamo è quello che possiamo cambiare: essere fedeli all'amore, vigilare nell'amore. Possiamo amare in qualsiasi circostanza, perché l'amore implica intenzione, volontà e azione. Avere l'intenzione di amare è essere vigili, perché il desiderio di amare è già amore. Decidere di amare è essere vigili, perché amare è prendere la decisione migliore in ogni situazione. Anche malati, su un letto, possiamo amare, perché offrire il nostro dolore a Dio per gli altri fa miracoli. Agire concretamente motivati dall'amore è essere vigili, perché amare è rimboccarsi le maniche e agire, essere disponibili, dare il nostro tempo, essere pronti a dare la vita per amore ai nostri fratelli.

Ore 19.00... ovunque ci troviamo, il nostro essere uniti per la preghiera comune.

Ore 19.00... è Domenica e tanti sono certamente fuori casa per godersi la giornata festiva. Ma questo non deve farci mancare al nostro Appuntamento di Famiglia. Ovunque siamo, chiudiamo gli occhi un momento ed uniamoci a tutti i fratelli e sorelle uniti in preghiera elevando magari una semplice giaculatoria di ringraziamento e preghiera al Signore.

6 Luglio

Siamo tutti scossi per la pandemia che purtroppo ha ancora i suoi focolai sparsi qua e là ma sempre pericolosi... per cui occorre essere ancora prudenti. Ma questo non deve farci isolare al punto che l'altro diventi un pericolo da evitare. Occorre impegnarci nel

PORTARE OVUNQUE SEMI DI SPERANZA

Prima di seminare bisogna preparare la terra. Portiamo la speranza a tutti, preparando il terreno con la speranza stessa che abbiamo in noi. Innanzitutto, cercando di capire i desideri nascosti in ogni cuore, la sensibilità di ogni persona, la loro percezione dell'amore, i loro bisogni, le loro debolezze. Il secondo passo è offrire a tutti la gioia che viene da Dio, la gioia che viene dalla fede che professiamo e che ci accompagna in ogni circostanza. Solo allora possiamo gettare i semi della speranza che tutti desiderano: dopo aver dimostrato loro amore e fede. Possiamo spargere semi di speranza su ogni sentiero che percorriamo, in modo che fioriscano e lo rendano visibile. Sentiero che conduce alla vera felicità, sentiero che ci conduce a Dio.

Vi attendo al nostro quotidiano Appuntamento, alle ore 19.00

Questa sera alle ore 19.00 ero già in preghiera e non ho potuto inviare il messaggio di Appuntamento. Oggi è stata festa di santa Maria Goretti, la santa della mia fanciullezza.

In mattinata ho voluto rivedere il film della sua vita e mi sono commosso. Pensavo: se avesse ceduto alle insidie del violentatore... oggi sarebbe ugualmente morta per l'età, ma chi l'avrebbe mai conosciuta, finita nel dimenticatoio come tantissimi... oggi invece dopo più di un secolo ecco che brilla nel Cielo e tanti ricorrono a lei nel suo santuario di Nettuno. "È un fiore sbocciato per sempre perché come un fiore ha saputo vivere e morire".

Nella nostra preghiera Prima di andare a riposare chiediamole aiuto per la nostra gioventù così a rischio di falsi valori.

Buon riposo a tutti.

Un grande abbraccio fraterno. p. Renzo.

7 Luglio

C'è un pericolo nel nostro essere cristiani, quello di dimenticare che la maniera più bella e concreta di amare Dio è quella di amare il prossimo. Qualunque cosa facciamo al prossimo, in bene o in male, Dio lo ritiene fatto a sé. Per non rischiare allora di essere fuori strada iniziamo a

PERFEZIONARE IL NOSTRO AMORE A DIO NEL FRATELLO

Credo che tutti noi abbiamo il desiderio di amare Dio sempre di più. E, a volte, la prima cosa che facciamo è moltiplicare i momenti di preghiera, fare un po' di penitenza, intensificando in genere le pratiche di pietà cristiane. Questa è una buona cosa, che certamente piace a Dio, quando è fatta in modo sincero ed equilibrato. Tuttavia, non è sufficiente. Il nostro amore per Dio deve anche essere tradotto in amore per il prossimo. Il primo e il secondo comandamenti della legge di Dio: "Amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come se stessi", sono inseparabili. Quando perfezioniamo il nostro amore per gli altri, amandoli davvero come noi stessi, vediamo che la nostra preghiera diventa più spontanea, più frequente e più intensa, a conferma del nostro amore a Dio.

Ore 19.00... con che attenzione e amore questa sera ci incontriamo come Famiglia Spirituale per concretizzare, anche nella preghiera comune, il desiderio di Dio di vederlo amandolo nel fratello.

Ore 19.00... è incredibile come il tempo passi velocemente ed è bello, nel vortice delle cose da fare durante il giorno, sostare un momento per elevare il cuore e la preghiera a ciò che è essenziale: ringraziare il Signore per il dono della vita e per la presenza di tanti fratelli e sorelle con cui serenamente condividerla.

Un grande fraterno abbraccio a tutti.

8 Luglio

Tutta l'esperienza cristiana nasce dalla consapevolezza che Dio è Padre e ci ama. A volte accadono degli avvenimenti in cui rimaniamo turbati e sembra che questa certezza venga meno. La nostra Fede ci chiede di

RICORDARCI IN OGNI CIRCOSTANZA CHE DIO CI AMA

Un bambino si sente totalmente sicuro quando è tra le braccia del padre o della madre. Quando si sente minacciato corre verso i genitori perché sa che lì trova protezione. Si sente amato e protetto. Fidarsi dell'amore di Dio come un bambino si fida dell'amore dei suoi genitori. È quanto Gesù ci chiede quando dice che dobbiamo essere come i bambini per poter entrare nel regno dei cieli (cf. Mt 18,3). Dobbiamo ravvivare questa fiducia, dobbiamo tornare ad essere bambini davanti a Dio ed avere fiducia nel suo amore infinito. Dio ci ama immensamente e il suo amore si manifesta in ogni attimo presente. Basta fidarsi. Ricordiamoci in ogni circostanza che Dio ci ama.

Con la gioia nel cuore per la consapevolezza di essere figlio di Dio ci ritroviamo alle 19.00 in Famiglia per la preghiera uniti.

Ore 19.00... non so quante volte durante il giorno ho letto e riletto il "pensiero di oggi" e la consapevolezza della presenza di Dio nel nostro quotidiano mi ha messo una grande serenità. Con che gioia allora attendo questo nostro Appuntamento serale di incontro familiare uniti nella Preghiera perché so che chiediamo a chi ci ascolta e può esaudirci ma soprattutto ci mantiene uniti da veri fratelli e sorelle.

E questa sera vorrei pregare in particolare per quanti hanno subito il dramma della separazione in famiglia, con tutti i vari problemi che ne sono derivati soprattutto per il trauma nei figli, troppo spesso sottovalutato.

Preghiamo, senza giudicare nessuno, ma portando nel nostro cuore il dolore di quelle ferite perché il Signore rimargini, consoli, illumini...

9 Luglio

Periodo di vacanza e molti sono in partenza. Credo che attraverso l'esperienza vissuta a causa della pandemia che ci ha fatto vivere isolati, chiusi in casa, abbiamo preso coscienza dell'importanza del prossimo nella nostra vita e che vivere da soli, isolati è traumatico... Lavoriamo allora impegnandoci nel

MOSTRARE LA BELLEZZA DELLA FRATERNITÀ

"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri." (Gv 13,35). La vera fraternità non è quella che ci unisce in vista di un'azione, di un progetto o di un ideale semplicemente umano. La fraternità è il frutto dell'amore reciproco. Comincia da me. Comincia quando amo il mio prossimo come me stesso, come ci insegnano le Sacre Scritture. Occorre allora ampliare la nostra visione della vita e vedere tutto ciò che riguarda l'altro come se fosse nostro. L'amore puro e vero genera reciprocità: "Amatevi gli uni gli altri ..." Questa è la fratellanza che Dio desidera che ci sia tra noi. Nella fraternità ci sono armonia e bellezza, perché essa mostra la vita del Paradiso sulla terra. Mostriamo a chi ci sta accanto testimoniando a tutti quanto è bella la fraternità!

Come ogni sera ci ritroviamo alle ore 19.00... per il nostro momento-incontro di Famiglia in preghiera.

Ore 19.00... uniti in preghiera, insieme in Famiglia, per testimoniare che "Tutto vince l'Amore".

Oggi in particolare la nostra preghiera per tutte le persone sole perché l'Amore di Dio e la carità dei fratelli e sorelle sia il loro sostegno, conforto e rifugio.

Un grande abbraccio fraterno a tutti.

10 Luglio

Vogliamo veramente che il mondo inizi a cambiare? iniziamo da noi a

VIVERE CON SEMPLICITÀ L'AMORE AL PROSSIMO

C'è chi pensa che per amare gli altri sia necessario fare cose straordinarie.

Invece, amare il prossimo, nella visione cristiana, significa riconoscere e amare Gesù in tutte le persone.

Ma come si ama?

Lui stesso ha spiegato come possiamo amarlo:

"Tutto quello che hai fatto ad uno di questi miei fratelli più piccoli, l'hai fatto a me.": tutto, tutto tutto! (Cf. Mt. 25,40).

Tutto significa davvero tutto.

Anche un sorriso, o un caloroso saluto.

In questo modo, se faccio qualunque cosa buona a chiunque si trova accanto a me in questo momento, vivrò l'amore del prossimo con semplicità.

Sia un piccolo gesto, sia un gesto straordinario.

Purché sia fatto per amore.

Pertanto, il messaggio di oggi è molto chiaro: qualsiasi cosa faccia oggi, per quanto semplice possa essere, sarà un'espressione del mio amore per gli altri.

Ci ritroviamo alle 19.00... per il nostro stare insieme, uniti nella preghiera...

Ore 19.00... attendo questo momento perché sento la gioia della Famiglia Spirituale unita nel momento della preghiera comune.

La Preghiera: questo colloquio con Dio, di cui siamo figli ed al quale dobbiamo accostarci con la fiducia dei bambini. La preghiera fatta uniti opera miracoli, ce lo ha assicurato Gesù. E quanto ne abbiamo bisogno per la nostra vita, per quella dei nostri cari, per l'Umanità.

11 Luglio

Ogni mattina inizia il nostro impegno per contribuire a rendere migliore l'ambiente in cui viviamo. Certo occorre perseveranza anche quando la delusione vorrebbe farci desistere. In questo nuovo giorno facciamo in modo che

SIA L'AMORE IL MOTORE DELLE MIE AZIONI

L'amore è una forza propulsiva che ci fa andare sempre avanti vincendo ostacoli e barriere ed ogni tipo di difficoltà. Le migliori definizioni sull'amore si trovano nella prima lettera di Paolo ai Corinzi: L'amore è benigno, è paziente, non è invidioso, non è orgoglioso e non agisce con superbia, non si comporta con indecenza, non cerca i suoi interessi, non si irrita, non sospetta male, non gioisce con l'ingiustizia, ma gioisce con la verità. Tutto soffre, tutto crede, tutto spera e tutto sopporta. Dice ancora che tutte le realtà umane passeranno, ma l'amore rimarrà. Conclude dicendo che fra le tre virtù legate direttamente a Dio, la fede, la speranza e l'amore, quest'ultima è la più grande tra esse. (Cf 1Cor 13) Sia soltanto l'amore il motore delle mie azioni in questa giornata.

Che il nostro appuntamento di questa sera sia pieno di gesti di amore vissuti.

Ore 19.00... il nostro fraterno Incontro di Preghiera. Oggi vorrei pregare per tutte le persone che sono rimaste vedove. il loro dolore sia consolato dalla Speranza della Fede e la loro solitudine si riempia della gioiosa certezza che un giorno rivedranno i loro cari.

Un grande abbraccio con l'affetto di sempre.

12 Luglio

Quando Gesù ci dice che la destra non sappia ciò che fa la sinistra vuol farci capire che il bene che facciamo va fatto senza l'aspettativa o la pretesa di avere un contraccambio. Non solo, ma ci può succedere che

FARE IL BENE PUÒ ANCHE COSTARE

<<Il bene che fai oggi può essere dimenticato domani. Fallo comunque. Vedi che dopo è tutto tra te e Dio! Non è mai stato tra te e gli altri>>. (Madre Teresa di Calcutta)

Vale sempre la pena fare del bene. A volte può costare delle rinunce personali, un sacrificio o persino scontrarsi con la resistenza degli altri. Fare del bene può anche costare, quando non siamo compresi e veniamo criticati. Anche le persone che traggono beneficio dal bene che facciamo possono causarci tristezza cercando di sfruttare la nostra bontà. Vale la regola di Madre Teresa citata sopra: è tutto tra te e Dio. Proviamo a fare tutto per Dio, riconoscendo la Sua presenza in ogni persona. In questo modo, vale sempre la pena fare del bene, anche quando ci costa. Il bene che facciamo è molto più grande delle rinunce e dei sacrifici che facciamo per realizzarlo.

Ricordiamo il nostro Appuntamento delle ore 19.00...

Ore 19.00... anche con questo caldo afoso eccoci per il nostro appuntamento di Famiglia riunita nel momento di preghiera perché ciò che conta è solamente amare e chi prega certamente ama.

13 Luglio

In tutti questi anni di ministero sacerdotale ho potuto avvicinare tantissime persone. È stata e continua ad essere un'esperienza arricchente. Una cosa sola mi ha turbato: non tanto vedere le persone che sbagliano - e qui ci riconosciamo tutti fragili e poveri peccatori - quanto assistere persone morire con nel cuore un grande rimpianto per aver vissuto un'esistenza volontariamente fallimentare... Credetemi, è proprio una amara esperienza... Riprendiamo in mano la nostra vita e

LASCIAMOCI GUIDARE SEMPRE DALLA GIUSTIZIA E DALLA VERITÀ

L'amore trova sempre il modo di correggere senza ferire, praticando la giustizia. Chi ama non pecca per omissione della verità, perché il suo discorso è "Sì Sì" e "No No". Niente è più liberatorio della verità detta per amore. È impagabile il prezzo di una coscienza retta che non scende a compromessi con l'errore, così come è inestimabile il valore di un atto d'amore praticato nella verità e nella giustizia: la giustizia va di pari passo con la verità ed entrambe nascono dall'amore. La giustizia per essere completa deve contenere il perdono, la riconciliazione e la ricomposizione dell'armonia: la giustizia e la verità, quando praticate, ci rendono più umani e più conformi alla nostra somiglianza con Dio.

Ci ritroviamo uniti alle ore 19.00...

Ore 19.00... giungono tantissime richieste di preghiere per i più vari motivi: lutti, malattie, disoccupazioni, dissidi familiari, incomprensioni, preoccupazioni per i figli, solitudini... ma anche preghiere di ringraziamento per grazie ricevute... e tutto questo nei fratelli e sorelle della nostra grande Famiglia Spirituale... è segno che ci unisce una grande Fede e questo pregare uniti gli uni per gli altri ci fortifica e spesso ottiene quanto chiediamo se è per il nostro vero bene.

Grazie a tutti e ciascuno singolarmente. Il Signore ci benedica con il Dono della perseveranza.

14 Luglio

Essere cristiani significa essere seguaci di Gesù Cristo, ascoltare la Sua Parola e metterla in pratica, seguire e imitare i suoi esempi e comportamenti. Se Gesù poi aveva una preferenza questa era per i più bisognosi, imitarlo vuol dire

PREFERIRE TRA TUTTI I MINIMI

Dio ama gratuitamente e gratuitamente dobbiamo amare anche noi. Perciò, dobbiamo preferire quelli che non possono ricambiare in niente, i più disagiati. Difenderli dalle ingiustizie o aiutarli nelle situazioni difficili. Disagiati non sempre significa più poveri. Può essere qualcuno che vive nell'ignoranza o che non riesce ad ottenere i suoi diritti; può essere qualcuno che dipende da noi in qualche modo oppure un bambino; può essere un anziano o un malato; o ancora qualcuno che ha bisogno di preghiere o di un aiuto spirituale. Infine, se siamo attenti ci sarà sempre qualcuno più bisognoso in qualche cosa e che possiamo aiutare".

Alle 19.00... ci attendiamo l'un l'altro per ritrovarci Famiglia unita, in preghiera.

Ore 19.00... la nostra Preghiera in Famiglia. Ritrovarci insieme uniti per aiutarci reciprocamente perché con la Preghiera arriviamo a tutti ed a tutto.

Un fraterno abbraccio a ciascuno.

15 Luglio

L'esperienza cristiana nasce dalla consapevolezza che Dio ci ama. Tolta questa certezza tutto perde senso. Oggi viviamo con la gioia per

l'ESSERE SICURI DELL'AMORE DEL PADRE

Ogni azione di questo giorno, ogni gesto verso le persone che incontrerò, ogni decisione da prendere, ogni parola da pronunciare, ogni pensiero e intenzione, devono essere l'effetto della certezza che Dio è Padre e che mi ama immensamente. Che pace e che gioia poter dire alla fine di ogni giornata: abbiamo camminato insieme. Dio è stato a mio fianco con lo zelo di un Padre che ama. Sono sicuro che quanto rimarrà nei cuori delle persone che incontrerò sarà un tocco dell'amore di Dio per ciascuna di esse in particolare. Attraverso di me, Dio busserà alla porta del cuore di ogni sorella e di ogni fratello, con la sua inconfondibile tenerezza di Padre. Lui ha fretta e vuole entrare nel cuore di tutti.

Ci ritroviamo insieme questa sera alle ore 19.00 per vivere l'esperienza di essere uniti, in Famiglia.

Ore 19.00... insieme, uniti. Gesù riempia la nostra vita della Sua Presenza. Lui che desidera stare fra noi.

Immerso nel verde ammiro nel cielo il tramonto del sole che illumina le poche nuvole in cielo. Attorno è tutto un cinguettio di uccelli, di cui tanti pappagalli, che svolazzano tra i rami degli alberi in attesa del giusto riposo. In lontananza sento il suono della sirena di un'ambulanza che corre veloce e dal cuore sale una preghiera per chi viene soccorso e che, anche se non conosco, è un fratello o una sorella in difficoltà.

Si è alzato un leggero venticello che rinfresca l'aria ancora calda della torrida giornata...

Si sta facendo sera, un altro giorno è trascorso... un giorno che non tornerà più. Veramente: "...ed è subito sera..." in attesa del Giorno senza tramonto.

Che senso dare a questa vita che fugge e riesco a viverla solo quando mi fermo al presente, all'attimo per attimo...

Sono i pensieri di questo tramonto, di un tempo che vivo e se amo ha il sapore di eternità.

16 Luglio

Gesù ci ha detto se amiamo chi ci ama che merito ne avremo? Questo lo sanno fare tutti. Ma continuare ad amare chi ci può aver fatto del male è da veri seguaci di Cristo. Alleniamoci allora a

RISPONDERE CON L'AMORE ALLE OFFESE

Rispondere con amore alle provocazioni è un atto di coraggio e d'intelligenza, perché il bene corre in favore di chi ama, la pace abita nel cuore amichevole e la felicità non si allontana da colui che sa perdonare. Distribuire amore in mezzo alle offese è non perdere la direzione giusta ed essere luce per chi è nell'errore. Chi risponde con amore alle provocazioni non è per niente ingenuo ma possiede la sapienza dei saggi che raccolgono le pietre che vengono gettate contro di loro per costruire una fortezza contro il male. Non dire che è impossibile prima di provare almeno una volta. Prova. Vedrai che l'amore è più forte di tutto e riesce ad eliminare l'odio dentro di noi.

Questa sera, al nostro incontro di Famiglia Spirituale ritroviamoci con il cuore pieno di perdono donato...

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

Ore 19.00... con che cuore questa sera attendo il nostro Incontro di Famiglia Spirituale in Preghiera!

Oggi mi sono giunti vari commenti al "pensiero" di questa mattina sul perdono... difficile ma non impossibile se ci facciamo modellare il cuore sulla misura del Cuore di Gesù.

Preghiamo allora in particolare perché il Signore ci faccia cristiani autentici!

Un grande abbraccio a tutti... ma tutti tutti!

17 Luglio

A volte ci sono tensioni nella nostra famiglia e capita che per giorni addirittura non ci rivolgiamo la parola. Uno dei mali peggiori è che diamo tutto per scontato al punto che sembra non ci sia possibilità di cambiare. La famiglia è uno dei beni più preziosi che abbiamo e dobbiamo difenderla. Impegniamoci a

FARE PACE CON LA FAMIGLIA: FARE UN ATTO D'AMORE

La famiglia dovrebbe essere il posto più facile per vivere in pace, poiché esiste già un legame affettivo familiare. Tuttavia, questo non è sempre vero, perché conosciamo anche i difetti gli uni degli altri, che possono diventare spigoli con cui ci facciamo male. Proponiamoci di fare a casa tantissimi gesti d'amore verso tutti, compresi quelli che si trovano lontani. Piccoli gesti di servizio per coloro che sono accanto a noi; messaggi di incoraggiamento, calorosi saluti con ogni mezzo possibile; creatività per rendere felice la nostra famiglia. L'importante è non aspettarsi che l'altro faccia lo stesso. E prendere noi l'iniziativa. L'amore puro, sincero e concreto apre la strada alla pace e alla vera fratellanza all'interno delle nostre famiglie. Dipende tutto da me: voglio e posso stare in pace con la mia famiglia.

Ore 19.00... la nostra Famiglia Spirituale da custodire nella carità reciproca e alimentarla nella preghiera comune.

Ore 19.00... il "pensiero del mattino" di oggi sull'amore in famiglia ha scosso molti, sono giunti tantissimi messaggi che mi hanno commosso, significa che sentiamo la famiglia come uno dei beni più preziosi da proteggere, custodire, amare e far crescere nell'amore reciproco.

Questa sera la nostra Preghiera è in particolare per tutte le famiglie, soprattutto per quelle che stanno attraversando momenti di prova, dolore, incomprensione, crisi... Gesù rimetta nei cuori di ciascuno quella gioia e l'entusiasmo del giorno in cui avete detto "sì" e vi doni la forza di ricominciare con nuova consapevolezza.

Vi benedico con tutto il cuore e ricordo a tutte le coppie che negli anni ho unito in matrimonio che la mia ultima preghiera la sera, prima di andare a riposare, è per voi... e lo faccio instancabilmente da trent'anni.

Un grande FRATERNO abbraccio a tutti, uno per uno.

18 Luglio

Ciò che ci rende ansiosi e destabilizzati sono due cose: l'amarrezza per il passato e il timore per il futuro. Questo non ci fa concentrare sull'unica realtà che possiamo vivere che è quella del presente. La sola cosa che possiamo fare è quella di

DONARSI COMPLETAMENTE NELL'ATTIMO PRESENTE

Fare il bene per ottenere vantaggi personali è corrompere l'ordine naturale del creato, dove ogni cosa esiste in funzione delle altre e del tutto. Chi si dona senza interessi individuali raggiunge dentro di sé l'equilibrio e l'armonia che ci sono naturalmente nel cosmo. Invece che vivere l'ansia della felicità inseguendo le cose che non ci soddisfano mai, operiamo il bene ad ampio raggio e vedremo sorgere un mondo nuovo attorno a noi. Avvertiremo un cambiamento dentro di noi e scopriremo che ci realizziamo completamente nel donarci e nel condividere. È ciò che significa accumulare tesori nel cielo, perché il bene che facciamo ci accompagna in questa vita e nell'altra.

Attimo per attimo... per vivere quando sarà il suo momento il nostro quotidiano Appuntamento nella gioia di chi sa di essere nella Volontà di Dio su ciascuno di noi, la sola buona...

Ore 19.00... il nostro Incontro di Preghiera. Preghiamo Maria, la Mamma nostra. Mettiamo nel Suo Cuore ogni intenzione che portiamo dentro di noi. A Lei Gesù non sa dire di no.

Un grande abbraccio.

19 Luglio

Tempo di vacanza e tanti già sono partiti. Possibilità di riposo ma anche di nuovi incontri, nuove conoscenze da cui possono nascere anche belle amicizie. Non fermiamoci alla prima impressione che riceviamo avvicinando un nuovo fratello o sorella ma cerchiamo di

VALORIZZARE OGNI PROSSIMO

Possiamo guardare le persone andando oltre le loro mansioni abituali per scoprire talenti tante volte nascosti. Ogni persona ha la sua storia di lotte, dolori e difficoltà ma anche di conquiste e gioie. Ascoltare ed interessarci di ognuno in particolare è valorizzare la sua vita. Conoscendoli più da vicino noi li scopriamo soprattutto come persone, con talenti che vanno al di là delle loro capacità già conosciute. L'amore fa vedere il potenziale di ogni persona dentro un disegno più grande, nella convivenza con gli altri e non solo individualmente, che può contribuire all'arricchimento di tutti. Ognuno è importante, ognuno ha il suo valore, ognuno è un tassello fondamentale nel grande mosaico che siamo tutti insieme.

Alle 19.00 ovunque siamo, mettiamoci in comunione gli uni con gli altri ed eleviamo uniti la nostra personale preghiera.

Ore 19.00... al tramonto di questa Domenica, Giorno del Signore, uniamoci in preghiera per ringraziare e chiediamo aiuto per ogni nostra necessità.

20 Luglio

Spero sia accaduto anche a voi che dopo una giornata vissuta nel cercare di voler bene a chi ti passa accanto, poi alla sera, andando a riposare, ti ritrovi dentro di te una serenità leggera che dona gioia di vivere. Provate e mi darete ragione. Basta

ESSERE BENEVOLI CON TUTTI

Ci sono molte persone benevole al mondo, basta guardarsi intorno. Un grande esempio fu Teresa di Calcutta. Per via della sua immensa bontà, un giornalista una volta le chiese se non si rendesse conto che alcuni potevano approfittare della sua generosità. E lei gli rispose: "Può succedere; ma sono loro in torto, non io". Questo dovrebbe essere il nostro atteggiamento: fare la propria parte senza giudicare nessuno. Ciò che conta è l'amore che mettiamo in tutto quanto facciamo per gli altri. Essere benevoli è fare del bene senza aspettarsi nulla in cambio, nemmeno riconoscimento o gratitudine. Anche a chi mi fa del male, posso rispondere con il bene. Se l'altro non lo accetta, esso torna da me. Ma la mia parte sarà stata fatta. Essere benevoli è avere la bontà di Dio, che ama tutti i suoi figli e aspetta con pazienza che percorrono il sentiero che li conduce a Lui.

Ci ritroviamo alle 19.00 nella gioia di incontrarci in Famiglia Spirituale per unire le nostre preghiere.

Serena giornata a tutti.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento di preghiera. Saperci uniti, pur fisicamente distanti ci aiuta ad andare avanti nel contribuire al bene di tutti.

Questa sera preghiamo in modo particolare per tutti i nonni e le nonne che sono gli Angeli di figli e nipoti.

Un grande abbraccio

21 Luglio

Durante il giorno abbiamo tempo per tutto e spesso presi da tante occupazioni, pur belle e buone, ci distraggono da ciò che è essenziale... e l'unico ESSENZIALE è Dio.

Troviamo il tempo per rivolgerci a Lui nella Preghiera per parlare con Dio cuore a cuore.

Rimettiamo al giusto posto, nella scala dei valori, questo colloquio con Lui

CREDENDO NELLA POTENZA DELLA PREGHIERA

Iniziamo dalla preghiera in famiglia. È una preghiera speciale, non è come una qualsiasi altra preghiera personale. Essa ha un'efficacia particolare. Difatti Gesù promette a coloro che pregano insieme, uniti nel suo nome (e qui si suppone che pure i figli abbiano imparato ad amare gli altri membri della famiglia come fanno i genitori), Gesù promette la sua stessa presenza: "Dove due o tre - Egli afferma - sono uniti nel mio nome io sono in mezzo ad essi" (Mt 18,20). Egli è lì, a pregare nella famiglia, con la famiglia, Gesù, che tutto può. E, se Lui è lì, come potrà il Padre non ascoltarlo? Così la famiglia sperimenterà presto gli interventi della provvidenza di Dio e la fede crescerà e con essa si valorizzerà la preghiera.

Ritroviamoci questa sera alle ore 19.00 uniti in Famiglia...

Ore 19 00... la nostra preghiera, il colloquio personale con Dio che ci attende come Padre Misericordioso. Gettiamo nel Suo Cuore ogni nostra preoccupazione perché Lui si prende cura di noi.

In Lui il mio fraterno Abbraccio.

22 Luglio

Periodo di vacanza, tempo per molti di ferie. Ma anche questo periodo ha le sue regole da rispettare perché esse si vivano in serenità e nella sicurezza.

Ecco allora un Decalogo per le VACANZE... ma anche dopo:

- * Le vacanze sono un diritto per tutti, ma non sempre sono un obbligo.
- * Le mie ferie sono assai importanti, ma altrettanto lo sono quelle degli altri.
- * Goditi le vacanze ma ricordati che molti non le possono fare.
- * Puoi sbagliare se non fai le vacanze che ti spettano, ma sbagli se pretendi di farle sempre.

- * Con le vacanze ti troverai il portafoglio più leggero, ma se trovi la tua anima più povera significa che ti sei dissipato.

- * Se hai fatto nuove amicizie, se hai letto qualche buon libro e hai fatto un po' di bene al prossimo, la tua vacanza è stata una grazia di Dio.

- * Riconciliati con la natura, riscoprendo il creato, ti avvicinerai di più a Dio.

- * Se qualcuno si meraviglia che non hai mandato in vacanza la morale, i buoni costumi, la preghiera, non te ne dispiaccia affatto. Ma se nessuno si è accorto che sei un cristiano, incomincia seriamente a preoccuparti.

- * Abbi molto rispetto per gli usi, i costumi e le tradizioni degli altri; non turbarli con il tuo cattivo esempio e le tue critiche.

- * E, soprattutto ricordati: DIO NON VA MAI IN VACANZA. Lo potrai trovare ovunque, nelle chiese, nella natura, nei poveri, e nelle persone più sofferenti.

- Buona Vacanza a tutti!

Ci ritroviamo uniti spiritualmente alle ore 19.00 per la nostra preghiera insieme gli uni per gli altri.

Ore 19.00... ci siamo: la nostra Preghiera comune. Per tutti i fratelli e sorelle nel bisogno perché l'Amore di Dio e la nostra solidarietà non li facciano sentire soli.

23 Luglio

Se nel cuore ho un sogno questo è vedere una nuova Umanità dove tutti si riconoscano fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre, riuniti in una stessa Grande Famiglia. Un "sogno" che sembra irrealizzabile... eppure c'è un modo per contribuire a realizzarlo, iniziando nel nostro piccolo, in questo quotidiano che ci è donato di vivere e con i fratelli e sorelle che abbiamo accanto; basta

FARSI VICINO AD OGNI FRATELLO

Essere vicini a qualcuno è molto di più del solo incoraggiare. È fare miei i sentimenti dell'altro, le sue angosce, i suoi dolori, i suoi successi e vittorie. È rendermi presente in qualche modo: facendogli una visita, inviando un messaggio, telefonando, mostrando interesse per tutto ciò che gli accade, con il sincero desiderio di condividere con lui la sua vita. Allo stesso modo, comunicare tutto ciò che mi riguarda: le mie difficoltà, le mie gioie e le mie conquiste. La condivisione è il modo più efficace per dimostrare la vicinanza ad ogni persona. La prossimità è sinonimo di comunione, cioè tutto ciò che sono e tutto ciò che ho appartiene anche agli altri: doni, talenti, beni materiali, beni spirituali. Tutto al servizio dei fratelli.

Che gioia di ritrovarci anche oggi, come ogni sera, alle ore 19.00, in questo incontro di Appuntamento Spirituale, nella nostra Famiglia che aumenta sempre più di nuovi fratelli e sorelle...

Serena giornata a tutti.

Ore 19.00... sapendo che quando preghiamo, nel nostro Appuntamento serale siamo uniti a tanti fratelli e sorelle che pregano con noi ci fa ben sperare che un giorno il mondo possa cambiare migliorando perché se ora è possibile fra noi un domani, se siamo perseveranti e nella fede, sarà possibile con tutti.

Un grande fraterno abbraccio.

24 Luglio

Ciò che tutti desideriamo è vivere serenamente e occorre prendere consapevolezza che il raggiungimento di esso spesso dipende da noi. Una cosa che ci aiuta a mantenere dentro di noi la serenità è il

NON AVERE RISENTIMENTI

Nutrire risentimenti è come avere una ferita aperta. È come nutrire qualcosa che ci fa soffrire. Forse lo facciamo per dimostrare quanto l'altro ci ha ferito. O per mantenere il sentimento di vendetta vivo in noi. In ogni caso, è una ferita che non guarisce. Il pentimento e la richiesta di perdono da parte di chi ci ha ferito portano un po' di sollievo al dolore ma è il nostro perdono che lo elimina definitivamente. Se è così, vale la pena perdonare ancor prima che l'altro si penti; perdonare nei nostri cuori, perdonare settanta volte sette, perdonare sempre. I risentimenti spengono la fiamma dell'amore dentro di noi, mentre il perdono la riaccende e la alimenta riscaldando i nostri cuori ed i cuori di coloro che ci stanno accanto.

Vi attendo tutti al nostro Appuntamento quotidiano delle ore 19.00 per la preghiera comune in serenità.

25 Luglio

La nostra missione di cristiani è testimoniare l'Amore di Dio per ciascuno uomo e donna sulla terra; chi ci incontra dovrebbe sentire la nostalgia di Dio.

Viviamo allora affinché possiamo

FAR SPERIMENTARE LA TENEREZZA DI DIO

Quando agiamo motivati da un buon sentimento umano, l'altro sente il nostro affetto. Ma quando agiamo mossi dall'amore divino, riconoscendo la presenza di Dio in ogni persona, l'altro sente, oltre al nostro affetto, la tenerezza di Dio in un modo personale ed esclusivo. Dio dimostra la sua tenerezza in diversi modi: attraverso la consolazione spirituale, attraverso la preghiera, attraverso le ispirazioni, attraverso sublimi momenti di gioia spirituale. Infine, la creatività di Dio è infinita e Lui manifesta il suo amore in innumerevoli modi. La relazione interpersonale tra noi è uno dei modi in cui Dio manifesta la sua tenerezza. Tanto che Gesù ci ha lasciato l'amore reciproco come un comandamento. L'amore abbondante che raggiunge il nostro cuore è così immenso che trabocca e raggiunge il cuore dell'altro facendogli sperimentare la tenerezza di Dio.

Vi attendo alle ore 19.00 per unirvi spiritualmente e far salire al Cielo la nostra preghiera comune.

Serena e santa giornata a tutti.

26 Luglio

Non siamo fatti per stare da soli. C'è un proverbio che dice: L'unione fa la forza. Impegniamoci allora a

METTERE IN MOTO LA RECIPROCIÀ

Prova a fare le cose con una sola mano, camminare con un piede o guardare con un solo occhio. È tutto più difficile e meno perfetto, non è vero? Diventa più facile fare tutto con entrambi gli arti e usando entrambi gli occhi. È lo stesso quando vogliamo agire da soli, quando siamo egoisti e individualisti. Isolati perdiamo la capacità di raggiungere l'eccellenza nel fare bene le cose. D'altra parte, tutto diventa più facile e con risultati migliori quando facciamo le cose insieme. Quando per amore ci mettiamo d'accordo prima di ogni azione. Quando agiamo pensando prima di tutto all'altro, al suo bene. Mettere in moto la reciprocità ha come frutto l'armonia nelle relazioni.

Ore 19.00... tanti di noi si trovano nei luoghi più disparati... In qualunque posto ci troveremo, fermiamoci un momento per il nostro Appuntamento Spirituale e rivolgere il pensiero al Signore.

P.S.: questa notte inviata a tutti gli indirizzi e-mail la Catechesi di oggi 26 luglio 2020. Buona Domenica con un grande fraterno abbraccio.

Ore 19.00... uniti, fratelli e sorelle, in una sola Famiglia Spirituale. Un cuore solo nel lodare il Signore e chiedere soccorso a Lui che tutto può.

27 Luglio

Ieri mi è giunto questo messaggio che mi ha commosso. È di un giovane carcerato che seguo da qualche anno. Un messaggio che mi ha fatto ancor più capire quanto veramente "TUTTO VINCE L'AMORE":

<< Santa giornata carissimo fratello, ti ringrazio per avermi fatto sentire la tua costante presenza. Oggi ricordati di tutti i miei fratelli carcerati! So che tu conosci la nostra realtà per questo ho formulato questo mio desiderio! Quante persone hanno bisogno di aiuto.....non solo nelle nostre patrie galere! Penso a tutti gli anziani che sono soli... a tutti quelli che per orgoglio sanno dove è Cristo Gesù, ma non vogliono abbandonare la loro condotta dissoluta perché pensano che questo mondo bisogna viverlo con lo sfarzo del menefreghismo. Poveri dissoluti ed illusi che non riconoscono la loro povertà di spirito! Se sapessero quanto Amore Nostro Signore ci ha donato e continua a donarci. Pensano che le prove forti della vita debbano accadere solo agli altri. Loro si sentono immuni.... ma non sanno di essere depressi? Dio li illumini fratè. Il Signore mi ha fatto conoscere la mia povertà. Ora passo dopo passo mi sta conducendo verso Pascoli erbosi e mi ha reso libero da tutte le utopie che c'erano nel mio cuore. Fratello carissimo ti chiedo scusa se mi sono permesso di sfogarmi con te! Ma se lo faccio è per il motivo che realmente ti sento mio fratello in Gesù Cristo. Ti abbraccio forte. Santa Domenica. Dio ti Benedica  >>.

Ci ritroviamo alle ore 19.00 per incontrarci nel Signore.

Ore 19.00... Grazie per i tanti messaggi giuntimi dopo il "pensiero per oggi" di questa mattina.

Vi ringrazio soprattutto da parte del nostro fratello detenuto.

Questa sera nella nostra preghiera ricordiamoci di tanti fratelli detenuti perché questa loro esperienza di detenzione li aiuti e prepari a riprendere in mano la loro vita dopo aver scontato la pena.

Preghiamo oggi anche per Alessandra, mamma di tre bambini...

A tutti la mia profonda gratitudine per questa unione di preghiere che opera miracoli.

Un grande fraterno abbraccio.

28 Luglio

Quando al mattino mi sveglio leggo subito una frase che ho scritto sulla parete della mia camera: "Io mi alzo ancora stamattina, il mio cuore batte ancora, quindi posso ancora amare e amare è Ricominciare".

Per ricominciare abbiamo bisogno di

RINNOVARE OGNI GIORNO I NOSTRI BUONI PROPOSITI

Buoni propositi che faccio ogni giorno nei riguardi del mio prossimo sono molti, ma per non farli rimanere solo come buone intenzioni, cerco di riassumerli in due: amare tutti e riconoscere la presenza di Gesù in ognuno. Prendendo sul serio questi due propositi, riesco ad essere paziente, a non giudicare, ad essere giusto, a trattare tutti bene senza fare distinzione tra le persone. La frase del giorno e questa piccola riflessione su di essa sono occasioni per rinnovare questi propositi ogni giorno. Vivendo intensamente tutto quanto mi propongo, sicuramente i miei pensieri e sentimenti diventeranno sempre più simili a quelli di Gesù.

Ci ritroviamo insieme, alle ore 19.00 per pregare uniti spiritualmente.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento di Famiglia... oggi una preghiera per tutte le mamme ed i papà: sia per coloro che sono fra noi, sia per quanti già in Cielo.

Una preghiera di gratitudine e riconoscenza non solo per il dono della vita ma per quanto hanno fatto per la nostra vita.

Un grande fraterno abbraccio.

29 Luglio

La nostra vita è costellata da gioie e dolori, sconfitte e vittorie, luce e buio, serenità ed ansia, forza e debolezza... Ma quando si è trovato il giusto rapporto con Dio scoprendolo come Padre ecco che avvertiamo come

LA FEDE RAFFORZA IN NOI L'AMORE

Dio ci ama immensamente. Possiamo avere fede nel suo amore infinito in qualsiasi circostanza. La nostra visione delle cose è velata da un mistero d'amore, che spesso sfugge alla nostra comprensione. È in questi momenti che subentra la fede e ci fa credere in questo amore nonostante il dolore, nonostante la sofferenza. Quando siamo in Dio, cioè quando viviamo il suo amore tra di noi, comprendiamo la sofferenza come un momento di passaggio per continuare ad amare. Consideriamo il dolore come un momento di crescita nell'esperienza dell'amore. Questo atteggiamento di totale abbandono a Dio ci fa vedere le circostanze con i suoi occhi. La fede in Dio rafforza in noi l'amore e ci fa vedere oltre il dolore.

Ci ritroviamo alle ore 19.00 nella consapevolezza di essere fratelli, figli dello stesso Padre, per rivolgerci a Lui nella confidenza serena certi che Lui ci attende con il Suo Amore, ascolta la nostra preghiera e quando è per il nostro bene e dei fratelli la esaudisce.

Serena giornata a tutti.

Ore 19.00... la gioia di ritrovarci uniti e insieme in Famiglia.

30 Luglio

A volte siamo turbati e anche spaventati per quanto non solo sentiamo dai mezzi di comunicazione, vedi Telegiornali, radio, quotidiani... ma anche il contatto personale con tanta realtà di ogni giorno rischiano di farci chiudere in noi stessi... al punto di vagheggiare una certa vocazione eremitica e certa rigidità pian piano ci trascina verso l'aridità. Non è isolandoci che aiutiamo la società a migliorare quanto piuttosto

L'ESSERE TOLLERANTI VERSO TUTTI

Tolleranza e accettazione sono i primi passi verso il dialogo. Le nostre relazioni possono diventare solide se c'è tolleranza sin dall'inizio. Siamo diversi in molti modi: formazione, preferenze, idee, scelte. Per questo motivo, la tolleranza e l'accettazione sono importanti. Favoriscono il rispetto e il dialogo reciproci. Il rispetto che valorizza la differenza dell'altro, e il dialogo, che non è tanto parlare ma ascoltare. Quando raggiungiamo il dialogo, il passo successivo è la comunione, che significa un arricchimento reciproco attraverso le differenze, che non più ci separano più ma che, invece, ci uniscono. Il culmine di una relazione è l'unità, quando diventiamo una cosa sola, pur con il persistere delle differenze. È la famosa e desiderata: unità nella diversità. E tutto inizia con l'essere tolleranti verso tutti.

Con questi sentimenti vi attendo alle ore 19.00 per essere sempre più uniti nel pregare insieme per il bene di tutti.

Serena giornata.

Ore 19.00... il nostro incontro spirituale di Famiglia. Con la Preghiera possiamo arrivare a tutti ed a tutto.

Celebrerò la Santa Messa per tutte le vostre intenzioni ed i vostri cari: presentatele a Gesù voi stessi. Lui quando siamo uniti nel Suo Nome non solo è in mezzo a noi ma si vede disarmato dalla nostra fede e dal nostro volerli bene: ci ascolta ed esaudisce.

31 Luglio

Tutti siamo alla ricerca di felicità, serenità, tranquillità, pace... ma non la troviamo perché la cerchiamo dove non possiamo trovarla cioè fuori di noi.

Prova a

CREARE LEGAMI DI PACE

e rimarrai meravigliato come la felicità l'avevi dentro di te e non la vedevi.

Posso essere unito alle persone da molti tipi di legami: il legame familiare, quello delle amicizie, quello della categoria professionale, la nazionalità, l'origine etnica, la religione, ecc. Possono essere naturali o dipendenti dalle mie scelte. Il legame di pace che posso creare con ogni persona dipende da me, dipende dal mio sforzo, dalla mia volontà. Tuttavia, è il più importante. Perché di conseguenza si stabilisce in tutti gli altri legami. Soprattutto in quello della famiglia che è il più stretto e dal quale non posso staccarmi. Non c'è pace intorno a me se non c'è pace dentro di me. E affinché ci sia pace in me la parola chiave è: perdono. Non c'è altro modo. Nemmeno il cammino della giustizia umana mi dà pace. Può darmi un senso di vittoria, di vendetta senza violenza, ma non di vera pace. Questa, solo il perdono è in grado di darmela. Creare legami di pace attraverso il perdono.

Vi attendo questa sera alle ore 19.00..

Ore 19.00... oggi, ultimo Venerdì del mese, la nostra Preghiera in particolare per i nostri "Figli in Cielo" e per le loro famiglie.

Da anni questo giorno è per loro.

1 Agosto

In una società dove spesso l'egoismo la fa da padrone, portare avanti il messaggio della carità fraterna e reciproca può apparire idealistico ma chi ci ha dato il Comandamento dell'Amore è stato un Uomo che ci ha confermato la Sua Divinità nella Risurrezione: Gesù Cristo. Possiamo ben quindi avere fede in Lui certi che le Sue Parole si realizzano.

Ho toccato con mano che

SE CI AMIAMO GLI UNI GLI ALTRI TUTTO È POSSIBILE

Più ci amiamo con un cuore puro, senza pretese, più comprendiamo la forza che proviene dall'amore: è la forza motrice dell'universo, è un potere che genera la vita, è luce, calore, energia vitale che unisce tutte le creature nella loro radice originale che è Dio Amore. Quindi, con l'amore reciproco, possiamo vincere tutto perché la sua forza viene da Dio, è in Dio. E Lui ci ama con amore d'eternità. È possibile superare tutto perché l'amore vince sempre. Dobbiamo semplicemente mantenere la fiamma accesa, dobbiamo continuare ad amarci reciprocamente in ogni circostanza, in modo che la forza dell'amore agisca in noi e nell'ambiente in cui ci troviamo. Tutto è possibile: attraversare montagne di problemi, camminare sulle acque turbolente della vita, attraversare mari di sofferenza a piedi asciutti. Tutto è possibile perché l'amore ha vinto persino la morte.

Ci ritroviamo alle 19.00 uniti in questa Famiglia Spirituale dove l'unica legge è l'amore reciproco.

Ore 19.00... oggi e domani Perdono di Assisi, Indulgenza della Porziuncola... uniti spiritualmente in Preghiera di ringraziamento per l'immenso Amore di Dio per noi suoi figli.

2 Agosto

Domenica: Giorno del Signore. Parteciperemo alla Santa Messa e lì ascolteremo un brano del Vangelo.

E' del cristiano l'ascolto della Parola di Dio, cristiano e il metterla in pratica. Oggi allora il nostro impegno nell'

ACCOGLIERE CON GIOIA LA PAROLA DI DIO NEL NOSTRO CUORE

<<Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno>>. (Lc 21,33).

Gesù è la Parola di Dio incarnata. E ha promesso di essere con noi fino alla fine dei tempi. Ascoltare questa frase dalla sua stessa bocca ci riempie il cuore di gioia. Le parole di Gesù sono verità e vita. Quindi, accoglierle con gioia nei nostri cuori ci porta un'immensa felicità. Vorremmo tutti accogliere Dio stesso. E questo sarebbe motivo di grande gioia. Ebbene, accogliere la sua Parola equivale ad accoglierlo di persona. Accogliere la Parola significa meditarla, viverla e dividerne i frutti. La Parola è accolta da noi, quando la mettiamo in pratica, quando essa diventa il nostro modo di relazionarci con Dio e con il mondo. Vivere la Parola include tutto: vita di preghiera, amore reciproco, opere di carità. È una gioia che nessuno può togliere dai nostri cuori. Neanche immaginiamo la ricchezza che essa produce nella vita di un cristiano che la mette in pratica.

Ci ritroviamo alle 19.00 uniti dal vivere la Parola di Dio che ci rende autentici figli Suoi.

Santa Domenica in questo giorno della Festa del Perdono di Assisi in cui la Misericordia di Dio ci riempie il cuore di pace e serenità.

...sono le ore 19.00: il nostro Incontro di Famiglia Spirituale con Gesù per mettere uniti, nel Suo Cuore ogni nostra preoccupazione.

Sto per celebrare la Santa Messa: vi porto tutti con me sull'altare, lì dove siamo attesi con tutto ciò che siamo da chi più ci ama.

3 Agosto

Quando nella tua vita hai scoperto che Dio ti ama immensamente senti dentro di te il desiderio di

ESSERE AMBASCIATORE DELL'AMORE DI DIO

È un'immensa responsabilità essere il legittimo rappresentante dell'amore di Dio, essere un emissario, un messaggero davanti a tutti. Questa è la chiamata che Egli fa a ciascuno di noi. Non è per persone speciali, è per tutti. Ciò che varia è il tipo di impegno richiesto, che può essere di più per alcuni e di meno per altri. Tuttavia, anche con questa differenza, sarà sempre tutto ciò che richiede essere un ambasciatore. Il nostro compito è essere messaggeri di tutti gli attributi di Dio: messaggeri di pace, concordia, gioia, consolazione, misericordia; messaggeri di tutto il bene che ci può essere nel mondo. Riconoscere la presenza di Dio in ogni prossimo e anche in noi, è una buona strategia perché l'altro senta che l'amore che pratichiamo proviene davvero da Dio. Che alla fine di questo giorno, e sempre, io possa sentire la gioia di essere stato un ambasciatore dell'amore di Dio per ogni persona.

Vi attendo alle ore 19.00 al nostro Appuntamento per ritrovarci uniti...

4 Agosto

Di fronte a tante notizie che ogni giorno ci bombardano a volte restiamo sconcertati. Ma se ci facciamo condizionare o turbare rischiamo la depressione. Occorre

NON PERDERE MAI LA SPERANZA

La fiducia in se stessi può essere il frutto del vivere con amore, del ricominciare sempre e dell'accettare i propri limiti. La speranza è la consapevolezza che non siamo mai soli. La nostra è una strada percorsa a due, Dio è il nostro compagno di viaggio. Se abbandoneremo tutti i nostri sogni e desideri nelle sue mani, non perderemo mai la speranza. Chi ama con cuore puro, acquisisce la fede che muove le montagne, la fede nel Dio dell'impossibile. Chiunque si sveglia con Dio nel cuore, affronta tutto con coraggio e determinazione. L'amore sostiene la fede e la speranza. La fede aumenta l'amore e la speranza. La speranza illumina il cammino e ci conduce ai nostri obiettivi.

Ci ritroviamo alle ore 19.00...

Ore 19.00... questa sera la preghiera è per tutti noi perché in questo mese, tipico delle vacanze, ciascuno possa trovare il tempo per riposare mente, fisico e cuore. Non tutti possiamo andare in vacanza nei tipici luoghi di villeggiatura, ma in qualsiasi luogo siamo ciascuno possa trascorrere il tempo nella serenità.

5 Agosto

Ciò che spesso ci blocca nel rapporto con il prossimo è la pretesa di conoscere l'altro fino in fondo al punto che ci ritroviamo ad interpretare parole e atteggiamenti in maniera errata con giudizi che possono arrecare divisioni ed anche sospetti senza senso nei confronti di chi ci passa accanto... Per superare questi ostacoli occorre

LASCIARSI AMARE CON UMILTÀ

L'amore dell'altro ci arriva attraverso una gentilezza, un ricordo, un semplice gesto di servizio. Ma può anche essere un aiuto in tempi difficili, un consiglio o persino qualche critica. Accettare l'amore dell'altro richiede umiltà allo stesso modo di quando diamo amore. L'amore porta alla comunione. E in questa condivisione, l'umiltà si manifesta sia da parte di chi dona sia da parte di chi riceve. Amare e accettare di essere amati: è un gioco di doni reciproci che elimina ogni sentimento di abuso, di pretesa e di possesso dell'altro. È un gioco di unità nella diversità, di interdipendenza nella libertà. Lasciarsi amare con umiltà significa comprendere il vero significato della reciprocità.

Ore 19.00 nell'essere uniti per costruire insieme...

Ore 19.00...che bello sapere che in questo momento da tanti luoghi a Roma, in Italia ed anche all'Estero ci riuniamo in Famiglia Spirituale per pregare insieme. Gesù, che ci incontra nella preghiera, vedendoci uniti gioisce, ascolta ed esaudisce perché tutto può la preghiera fatta con fede e insieme.

Un grandissimo abbraccio fraterno a ciascuno.

6 Agosto

Siamo in giorni di vacanza dal lavoro e ferie per ritemperare spirito, corpo e anima.

In questo periodo incontreremo persone, possono nascere nuovi rapporti di amicizia, ma la cosa che più conta e che resterà per sempre nel cuore di chi la Provvidenza ci mette giorno per giorno accanto è il

TESTIMONIARE IL NOSTRO AMORE A TUTTI

Nessuno che ci passi accanto può dire che il nostro amore non lo ha raggiunto se amiamo veramente senza fare distinzioni tra le persone.

Nessuno può non sentirsi amato se il nostro amore è unico per Gesù presente in ogni fratello o sorella.

Nessuno sarà dimenticato da noi se prendiamo sempre l'iniziativa di amare per primi.

Nessuno può sentirsi solo nel suo dolore se sappiamo "farci uno" con quelli che soffrono; né la sua gioia sarà inutile se sapremo rallegrarci con chi si rallegra.

Nessuno potrà non sentire il nostro perdono se impariamo ad amare i nostri nemici, a fare del bene a coloro che ci odiano e a pregare per coloro che ci perseguitano. (Cf Mt 5,44)

È così che noi cristiani possiamo testimoniare il nostro amore a tutti.

Penso che questa sera, quando alle ore 19.00 ci incontreremo come Famiglia Spirituale, se avremo amato chi ci è passato accanto durante questa giornata, il nostro cuore sperimenterà una gioia e pace nuova, è la gioia e la pace che dona Gesù a chi lo ama in ogni fratello e sorella che incontra.

Ore 19.00... anche oggi è stato un continuo impegno nel cercare di amare sempre... amare chiunque ci è passato accanto e per tanti è stato lo stesso impegno perché mi sono giunti tanti messaggi di condivisione. Penso che Gesù sia contento. Ma siamo contenti anche noi.

Un grande abbraccio gioioso a tutti in questa Preghiera della sera.

7 Agosto

È l'alba di un nuovo giorno. Ieri è passato e non tornerà più; domani ci sarà quando diventerà presente... è l'oggi che conta perché è l'unica possibilità di vivere concretamente. È inutile allora conservare amarezza per il passato o avere in cuore ansia per il futuro... Se vogliamo veramente Vivere e gustare la bellezza del Dono della vita occorre una cosa importante:

SFRUTTARE OGNI OCCASIONE PER RICOMINCIARE

Quando possiamo ricominciare? Immediatamente, sempre! Immediatamente dopo un fallimento, dopo una caduta, davanti ad un'impossibilità, dopo la rottura di una relazione, dopo la fine di una fase di vita, alla conclusione di un progetto; ricominciare sempre nel momento presente. La nostra vita è ricominciare. Il ricominciare non è una rassegnazione, è un gesto d'amore più grande di prima. Ed è bello che sia così. Quando l'amore aumenta, aumentano le occasioni per ricominciare. Quando ricominciamo ad amare, possiamo ricominciare qualsiasi altra cosa nella vita. Non ci sono barriere all'amore. Ogni ostacolo, ogni delusione, è un'occasione per ricominciare. Qualsiasi sofferenza, qualsiasi stanchezza, è un'occasione per ricominciare. Perseverare nell'amore per sfruttare ogni situazione per ricominciare sempre.

E quando saranno le ore 19.00 ci ritroveremo uniti ed anche in quel momento sarà per ricominciare insieme...

Ore 19.00... Un nuovo attimo presente per RICOMINCIARE.

Ogni attimo è come una Nuova Creazione e possiamo viverlo nella libertà dei figli di Dio.

Gesù ci aiuti in questa continua rinascita in Lui e la nostra preghiera serve essenzialmente a questo, ad essere sempre Nuova Creatura.

Un grande abbraccio.

8 Agosto

L'esperienza cristiana nasce dalla consapevolezza che Dio ci ama. Quando percepisci di essere amato senti che stai veramente vivendo e l'amore è di per sé contagioso. È allora affascinante

RICONOSCERE L'AMORE DI DIO TRA DI NOI

Ciò che ci fa riconoscere l'amore di Dio tra di noi è il desiderio di ripagare il Suo immenso amore. Il modo più concreto per rispondere al Suo amore è fare la Sua volontà. E ciò che piace di più a Dio è che ci amiamo. Dunque, riconosciamo l'amore di Dio vivendo l'amore reciproco nel modo che Gesù ci ha insegnato, con la sua stessa misura, pronti a dare la vita l'uno per l'altro. E tutto inizia da una decisione e da un atteggiamento individuale di ognuno di noi: avere un cuore aperto per accogliere gli altri così come sono, senza pregiudizi e senza esigenze; amare il nostro prossimo come noi stessi, creando un rapporto di fratellanza che porta l'altro ad agire allo stesso modo, generando reciprocità. Questo è l'amore di Dio che possiamo riconoscere tra di noi e che sarà anche una testimonianza per il mondo che ci sta intorno.

Ore 19.00... ci ritroviamo insieme in Famiglia nella gioia di sostenerci con la preghiera l'un l'altro.

Ore 19.00... oggi sono giunti tanti messaggi di richieste di preghiera, le intenzioni più varie.

Come ogni sera mi accingo a celebrare la Santa Messa e porto sull'altare la preghiera di tutti e per tutti. Da ovunque vi trovate uniamoci a questo momento in cui parliamo al Signore chiedendo ciò che chiederebbe Lui al nostro posto.

Un grande fraterno abbraccio.

9 Agosto

Mi ha sempre impressionato ciò che concordemente dicono i santi di tutti i tempi ed è che alla fine della vita porteremo con noi solo l'amore e, come ci ha detto Gesù, l'esame finale sarà sulla carità vissuta. Se le cose stanno così occorre vivere amandoci reciprocamente per non avere delle cattive sorprese al termine di questa nostra esistenza... Una maniera di vivere concretamente nella carità è il

NON FARE DISTINZIONI NELL'AMARE

Riconoscere la presenza di Gesù in ogni persona che incontrerò in questo giorno. Prendere questo impegno mi porta a non perdere nessuna occasione per amare. Qualsiasi fratello: di qualsiasi aspetto, età, razza, colore, livello sociale, ricco, povero. Niente può essere un impedimento perché io viva l'amore del prossimo. Non importa se l'altro merita il mio amore, l'importante è la mia postura, l'importante è dirigere il mio amore verso Gesù, che accoglie ogni mio gesto nei confronti di chi incontro come fatto a sé. Oggi voglio andare contro la corrente del mondo. Voglio amare tutti senza fare alcun tipo di distinzione. Ogni fratello, ogni persona che incontro, sarà un'occasione unica per amare. Senza sprecare occasione, senza perdere tempo, amiamo, perché amare non è mai troppo.

Buona Domenica a tutti! Ci ritroviamo come sempre, alle ore 19.00 per il nostro momento di preghiera in Famiglia, con la gioia nel cuore per avercela messa tutta in questa giornata ad amare.

Ore 19.00... la Preghiera della nostra Grande Famiglia Spirituale.
Preghiamo gli uni per gli altri perché nessuno si senta solo.

10 Agosto

Penso che tutti portiamo nel cuore il desiderio di Dio. Di avere e mantenere un rapporto con Lui nel nostro quotidiano. Dio è Padre e pensa costantemente a noi e ci parla ma se non ci sintonizziamo con il Suo Cuore difficilmente riusciamo ad ascoltarlo. Iniziamo allora a

FARE SPAZIO ALLA VOCE DI DIO DENTRO DI NOI... DENTRO DI ME

Il colloquio con Dio può essere costante e non solo nei momenti di preghiera. Posso far tacere tutte le voci dentro di me per ascoltare la sua voce. Dio parla al cuore attraverso le circostanze e posso anche sentire la sua voce in tutto il creato. La natura è diretta da una forza che parla a chi la sa ascoltare. Esiste una luce che dialoga con chi si lascia da essa illuminare. I momenti di preghiera sono l'apice di un colloquio con Dio; ma questo colloquio è presente anche nel lavoro, nel contatto con i fratelli e nel compimento della sua volontà. Dio capisce il linguaggio della giustizia, della verità e dell'amore. Se li vivo tutti e tre io faccio spazio alla sua voce dentro di me. Che in questo giorno io viva il silenzio interiore, che faccia tacere tutte le voci per fare spazio soltanto alla voce di Dio.

Ore 19.00... dopo esserci sintonizzati durante la giornata sulla linea di Dio ci ritroviamo per fare esperienza di Lui in mezzo a noi uniti nella preghiera comunitaria.

Ore 19.00... la nostra Famiglia Spirituale in preghiera.

Oggi da Amaseno nella Chiesa di san Lorenzo diacono e martire, dove si conserva l'ampolla con il sangue del santo che ogni anno in questo giorno della sua festa si liquefa continuando da secoli questo miracolo, la preghiera ed un Grazie per i tanti messaggi di Buon Onomastico che mi sono arrivati. Da parte mia tanti Auguri a quanti portano il nome di Lorenzo e Renzo. Che il nostro santo patrono ci aiuti ad essere dei cristiani autentici.

11 Agosto

Vado sempre più rendendomi conto che solo l'amore può salvare il mondo. Unicamente la carità spicciola del quotidiano può aiutarci a creare vincoli fraterni di pace, solidarietà, di vera fratellanza. Ma questo deve partire da me, da te, da ciascuno di noi. Iniziamo quindi noi per primi a

PRENDERE L'INIZIATIVA NELL'AMARE

<<L'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta>> ci ricorda san Paolo nella sua Prima Lettera ai Corinti (1Cor 13,7). <<Tutto vince l'amore>> è la celebre frase di Virgilio.

Chi ha già amato realmente sa della verità contenuta in queste frasi. Non l'amore che nasce dagli affetti ma l'amore che sgorga nel cuore dal desiderio di servire tutti. Nell'amore non ci sono barriere perché amiamo senza fare distinzione, perché in qualsiasi situazione possiamo prendere l'iniziativa di amare per primi. Anche quando non siamo amati, possiamo amare per primi attraverso il perdono. L'amore si espande senza frontiere e raggiunge tutti. L'amore sale in cielo con la preghiera e ritorna come intercessione. Quindi, possiamo sempre prendere l'iniziativa nell'amare.

Proviamo oggi ad avvicinare ogni persona che incontriamo con questo atteggiamento di amare, accogliendola così come è e per quello che è. Certamente allora questa sera, quando ci incontreremo alle ore 19.00 per pregare uniti, il nostro cuore sarà pieno di quella gioia tipica di chi ha veramente amato.

Ore 19.00... siamo in tanti a fermarci un momento in quest'ora della sera, ma un cuor solo nell'innalzare al Signore la nostra comune preghiera.

12 Agosto

Mi piace svegliarmi presto al mattino ed ammirare l'alba, il sorgere del sole. Ed ogni mattino leggo quella frase scritta, sulla parete della mia stanza, accanto al letto: "io mi alzo ancora stamattina, il mio cuore batte ancora, dunque posso ancora amare, posso Ricominciare". Vorrei che fosse il desiderio di ciascuno. Allora

INCORAGGIAMOCI A VICENDA AD ESSERE PRIMI NELL'AMARE

Il modo in cui possiamo aiutarci a vicenda per prendere l'iniziativa amando per primi è dando l'esempio. Qualcuno deve fare il primo passo e amare per primo. Il primo passo verso la conoscenza reciproca, l'aiuto reciproco, la riconciliazione, la comprensione e l'accettazione dell'altro. Qualcuno deve fare il primo passo e fare quella visita a lungo promessa, mai fatta; fare il primo passo e mantenere quella promessa ripetuta tante volte e mai mantenuta; riconoscere per primo che hai fatto un errore e di voler ricominciare da capo. Questi sono alcuni atteggiamenti che possono incoraggiarci quando sono espressione di una decisione interiore, quando esprimono un ardente desiderio di amare tutti. "La gentilezza genera gentilezza", dice un detto popolare. "L'amore genera amore", può essere il nostro motto nella vita.

San Giovanni della Croce dice: <<Dove non c'è amore metti amore e troverai amore>>.

Quando durante il giorno ricominci sempre, poi alla sera ti ritrovi con gioia a pregare insieme a tanti fratelli uniti dal medesimo amore reciproco.

Ore 19.00... il nostro incontro è illuminato dalla Parola di Gesù nel Vangelo della Santa Messa di oggi: <<in verità vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà, perché dove sono due o più riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro>>.

E la nostra Famiglia Spirituale è riunita nel Suo nome.

Con questa fede chiediamo al Padre, nel nome di Gesù ciò di cui abbiamo bisogno per noi e per tutti.

Un grande fraterno abbraccio pieno di gioia.

13 Agosto

<<Ama il prossimo tuo come te stesso>> ci chiede il Signore e per viverlo occorre

ESSERE ATTENTI ALLE NECESSITÀ DEGLI ALTRI

Se poi volessimo dare uno sguardo, sia pur sommario, allo sviluppo della capacità di amare, potremmo vedere come il cammino parta da un amore inizialmente centrato su di sé e si incammini verso un amore sempre più disinteressato e rivolto all'altro. È questa una crescita progressiva, con le sue tappe concrete: ad esempio, da una fase di narcisismo iniziale, in cui la persona ama l'altro in quanto questi va a colmare un suo bisogno, si passa a voler bene cercando di soddisfare non i propri ma i bisogni dell'altra persona. Così da una fase di sfruttamento affettivo ("l'altro serve a me") si passa alla consapevolezza di aver bisogno dell'altro ("tu sei importante per me"), cosa che rende più umili e attenti alle necessità altrui.

Ci ritroviamo questa sera uniti, alle ore 19.00...

Ore 19.00... <<Lì dove è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore>>. La nostra vita interiore è fatta di scelte e da esse dipende la nostra felicità.

Uniti per la nostra preghiera in comune scegliamo la parte migliore quella che dona senso alla vita aprendo la strada alla felicità. Ed uno solo può dare senso alla nostra esistenza: Gesù.

14 Agosto

Quante volte ci sentiamo smarriti e le cause possono essere varie. Ho sperimentato che nei momenti di difficoltà

LA PAROLA DI DIO VISSUTA CI DÀ CONFORTO NELLE AVVERSITÀ

Un buon atleta è sempre in forma per affrontare una competizione. L'allenamento continuo lo mantiene pronto per le sfide. Allo stesso modo, vivendo la Parola di Dio giorno dopo giorno, prendiamo l'abitudine di metterla in pratica. Quando arrivano le avversità, è la Parola di Dio che ci conforta, che rafforza la nostra fede per andare avanti con fiducia. È questo che tanti di noi hanno sperimentato durante l'isolamento sociale a causa della pandemia del Covid. A volte viene lo scoraggiamento, l'impazienza, preoccupazioni per i familiari lontani, per gli amici malati, paura di ammalarmi e molti altri sentimenti arrivano. Ripeto nel mio cuore le parole: "Se tu lo vuoi, Gesù, lo voglio anch'io."

Con uno spirito rinvigorito e calmo, continuo a fare la volontà di Dio e a vivere la sua Parola in ciò che Lui mi chiede ora, in questo momento e in questa situazione.

Ci ritroviamo alle ore 19.00 per pregare e ringraziare uniti Gesù che nella Sua Parola ci è costantemente accanto.

Inviata Catechesi sul Vangelo di Domenica 16 Agosto.

Auguri per la Solennità dell'Assunzione di Maria Vergine al Cielo e Buona festa di Ferragosto.

A chi è in vacanza un sereno riposo.

A tutti in fraterno gioioso abbraccio. padre Renzo.

Ore 19.00... vigilia della grande Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Che ci dice questa Solennità? Che Maria è in Dio. Maria - rappresenta tutti gli uomini e le donne - è in Dio.

Stiamo tranquilli fratelli e sorelle: Alla fine della mia vita, della tua, di quella di tutti, c'è Lui, Dio, la Casa. Tranquilli dunque: niente ansie, né paura, né preoccupazione: si va, come Maria, verso la vita! Verso la Vita vera!

Con questa certezza nel cuore, ci ritroviamo in preghiera tutti uniti... con la gioia dentro di noi!

15 Agosto

Non so se avete sperimentato la gioia leggera e profonda soprattutto la sera, quando ci siamo impegnati durante tutto il giorno nel cercare di amare, amare sempre, amare tutti. È la gioia della presenza di Dio dentro di noi perché nell'amare c'è Lui che è Amore. Pian piano dobbiamo far battere il nostro cuore all'unisono con il Suo perché amare è crescere giorno per giorno per arrivare ed

AMARE TUTTI CON AMORE MATERNO

Quando parliamo di amore incondizionato, il primo esempio che ci viene in mente è l'amore di una madre per suo figlio. Possiamo sviluppare in noi questo amore che è riflesso dell'amore di Dio per ciascuno di noi. Amiamo ogni persona con un cuore materno che desidera sempre il meglio per l'altro, che fa di tutto affinché lui sia felice, che non si aspetta nulla in cambio e dona tutto. L'esempio di amore estremo di madre è quello di Maria ai piedi della croce. Lei non può fare nulla per alleviare il dolore del figlio tranne che unire il dolore della sua desolazione al dolore della passione redentrice di suo figlio, credendo alla risurrezione che è al di là della sofferenza e del sacrificio offerto per amore.

Ci ritroviamo questa sera, al nostro appuntamento delle ore 19.00 per essere uniti nella preghiera, insieme in Famiglia Spirituale presi per mano da Maria in questo giorno della Sua Festa e dato che è la Festa della Madre nostra è la festa di tutti noi suoi figli.

Ore 19.00... al tramonto di questa giornata ringraziamo il Signore per averci donato Maria nostra Madre. C'è un proverbio che dice: <<Chi ha mamma non piange>>. Con una Mamma così possiamo andare avanti sereni sapendo che con il Suo Amore materno vigila su di noi proteggendoci.

Affidiamoci a Lei e nel nostro serale incontro di preghiera rivolgiamo con fiducia le nostre intenzioni.

Un grande fraterno e gioioso abbraccio a tutti.

16 Agosto

Nel nostro cuore sentiamo sempre più il desiderio di vivere pienamente la nostra vita ma spesso siamo così disorientati dalle tante proposte che questa società continuamente ci propina e che una volta ascoltate e vissute ci lasciano l'amaro in bocca perché ci rendiamo conto di quanto esse incantano ed ingannano e più andiamo avanti più sembriamo brancolare nel buio del non senso. Occorre dare una svolta decisiva alla nostra vita iniziando a

CREDERE FERMAMENTE CHE L'AMORE È LUCE

Vivere l'amore ci illumina e questa luce arriva agli altri attraverso di noi. Quindi, chi ama il prossimo vive nella luce. Illuminiamo chi ci sta accanto, non perché abbiamo luce propria ma perché riflettiamo la luce di chi ha detto: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12). Questa luce ci dà certezza, sicurezza, forza e coraggio, e ci sprona ad amare sempre di più. Vivere immersi nella luce dell'amore per illuminare il cammino di chi ci sta accanto. L'amore illumina e fa vedere la verità e la giustizia, ristabilisce la pace e crea fraternità. L'amore è vita in abbondanza, è luce nel cammino. L'amore è il cammino.

La nostra preghiera serale, in questo appuntamento giornaliero delle ore 19.00 in Famiglia Spirituale riunita ci aiuta ad accogliere questa Luce di Gesù in noi, nella nostra vita ed in mezzo a noi.

Ore 19.00... come trascorre velocemente il tempo... penso che sia bello ogni giorno "fermarci" a quest'ora e trovare questo momento di interiorità per sentirci uniti per la preghiera comune nella nostra grande Famiglia Spirituale. È come fermare il tempo per incastonarci nell'essenziale e da qui ripartire sapendo di non essere soli nel nostro cammino.

Un grande, fraterno gioioso abbraccio a ciascuno.

17 Agosto

Non so quanti di noi alla sera, prima di andare a riposare, si fermano in po' per fare il cosiddetto "esame di coscienza", che è una verifica di quanto vissuto del giorno che è passato. In genere ci hanno insegnato, facendo questo esercizio, a mettere in rilievo soprattutto le cose che non vanno, le nostre mancanze, gli errori commessi... e con questo rischiamo di vedere sempre e solo il negativo. Penso invece che la prima cosa da fare è ringraziare per il dono della vita nella giornata appena trascorsa e poi la gratitudine per le tante esperienze belle vissute.

Una delle cose a cui forse poco pensiamo di fare è di

ESSERE GRATI A CHI CI FA DEL BENE

La gratitudine rinnova il nostro modo di vedere i fatti perché insegna a riconoscere il bene che gli altri ci fanno e soprattutto ci aiuta a vedere l'azione di Dio nella nostra vita. La gratitudine in sé è già un modo di ricambiare l'amore ricevuto ma ci sprona a mostrare la nostra riconoscenza con gesti concreti. La gratitudine ci fa vedere quanto possiamo essere generosi, gentili e solidali. Ci fa avere uno sguardo rinnovato dalla pazienza, dalla tolleranza, dalla benevolenza. Chi sa ringraziare sa anche donare con generosità. Chi sa ringraziare sa riconoscere il valore delle piccole azioni e sa percepire la buona intenzione dell'altro. Ringraziare per ogni cosa: per il bene ricevuto in quanto ci rende degni. E anche per il male che ci colpisce perché ci fa crescere in pazienza e misericordia. Essere riconoscenti prima di tutto a Dio perché ci rivela il suo amore in ogni momento.

Ore 19.00: questa sera la mia comunione con voi, nel nostro appuntamento serale, sarà dal Santuario della Madonna di Loreto.

Ore 19.00... dal Santuario della Madonna di Loreto uniti in comunione di Preghiera mettiamo nelle mani di Maria la nostra vita perché Lei da vera Madre nostra sa di cosa abbiamo bisogno per essere dei cristiani autentici secondo il Cuore di Dio.

Dio vi benedica.

Un grande fraterno abbraccio.

Che gioia questa sera darvi la BUONA NOTTE dalla Casa di Maria.

Siate sereni perché in mezzo alle difficoltà e le burrasche della vita non siamo soli: Maria veglia, da vera Madre, su tutti i suoi figli... dunque anche su di te.

18 Agosto

Uno dei problemi più grandi del nostro tempo è la solitudine. Nonostante la tecnologia con i mezzi di comunicazione sia riuscita a farci essere partecipe, in tempo reale, delle notizie da tutto il mondo, scopriamo che le persone sono terribilmente sole... e questa solitudine si riscontra nelle città, nei quartieri, nei paesi, negli stessi posti di lavoro e spesso, troppo spesso, anche nelle famiglie... Questo ha portato ad una diffidenza verso l'altro e di conseguenza a forme di egoismo che mortificano il nostro essere persona. Non possiamo continuare così. Cominciamo allora noi ad impegnarci ripartendo dall'

AVERE FIDUCIA NEI FRATELLI

Per procedere insieme nel cammino, dobbiamo avere fiducia gli uni negli altri. La fiducia è necessaria nella nostra quotidianità perché dipendiamo gli uni dagli altri sotto molti aspetti. La fiducia è frutto della conoscenza reciproca, dell'amicizia, delle referenze. C'è un compagno di cammino che ha una fiducia attestata dalla sua testimonianza di fedeltà ad ogni prova: Gesù. Lui è accanto a noi tutti i giorni, come ha promesso, fino alla fine dei tempi. (Cf Mt 28,20). Dunque, fidiamoci di Gesù che è presente anche nell'altro. Vedremo i nostri rapporti diventare solidi, trasparenti, liberi, senza attaccamenti e senza pretese. Procederemo insieme senza timori fino a raggiungere la meta: la fraternità. Se così faremo, andremo ancora più lontano e raggiungeremo l'unione fra tutti.

Anche oggi vi scrivo dal Santuario della Santa Casa di Loreto dove celebrerò la Santa Messa per ritrovarci questa sera, alle ore 19.00, uniti in preghiera impegnati nei ricucire rapporti fraterni con tutti.

Buona giornata a tutti.

Ore 19.00...oggi tutta una giornata sotto la Protezione di Maria.

Continuiamo ad affidarci a Lei invocandola nelle nostre necessità sapendo bene quanto Ella ci ama.

19 Agosto

C'è una domanda fondamentale che dobbiamo porci: chi è veramente Gesù per me, per te, per ciascuno di noi? Perché dalla risposta che diamo ci cambia la vita. Ora per essere un autentico cristiano e quindi un vero discepolo di Gesù, il vivere la Sua Parola è l'atteggiamento concreto di amarlo veramente. Una delle priorità che Gesù ci ha chiesto è di vedere ed amare Lui ogni fratello e sorella.

Iniziamo fin da questo momento ad

ACCOGLIERE CON PREMURA OGNI PROSSIMO

Essere solleciti nell'ascoltare, aiutare, istruire, consolare, capire, curare, alimentare, vestire, ospitare, accogliere, perdonare. Tutti i verbi che significano servizio e donazione di sé. Essere disponibili esige tempo ma il tempo è nostro e lo possiamo usare per fare il bene. Inoltre, avere tempo è una questione di priorità ed organizzazione. Accogliere premurosamente ogni persona che ci passa accanto non richiede tempo e posto determinati, ma deve avvenire sempre ed ovunque. Quindi a casa, a scuola, al lavoro, laddove siamo nell'attimo presente.

Se non aspettiamo un tempo e non scegliamo un posto per amare, significa che amiamo sempre.

Pensate con che gioia questa sera, alle ore 19.00, quando ci incontreremo per il nostro Appuntamento Spirituale, possiamo parlare a Gesù, avendolo amato in ogni prossimo che durante il giorno ci ha messo accanto...

Ore 19.00... questa sera la mia preghiera unito a tutti voi è dal Santuario di San Michele Arcangelo in Monte Sant'Angelo.

Ci affidiamo tutti all'intercessione di San Michele Arcangelo perché ci protegga da ogni male. Un grande fraterno abbraccio unito alla mia Benedizione per ciascuno.

20 Agosto

Dalla settimana prossima, terminata la vacanza, si torna alla vita di tutti i giorni. Che bella occasione per reimpostare la nostra vita e RICOMINCIARE. Occorre avere la consapevolezza che

OGNUNO HA UN COMPITO NEL COSTRUIRE LA FRATERNITÀ

Costruire la fraternità corrisponde a distruggere tutte le barriere che ci separano e costruire un mondo nuovo in cui ci sono solo ponti che ci uniscono. Ognuno di noi è responsabile. Ognuno con il suo compito specifico in base al momento: alcuni rappresentano la comunicazione, altri la solidarietà; alcuni sono esperti di compassione, altri di benevolenza. Tutti impegnati a fare del bene, tutti impegnati ad essere un aggettivo dell'amore: paziente, misericordioso, giusto. Il mio compito nel costruire la fraternità potrebbe consistere nel seminare la concordia, testimoniare l'umiltà, piangere con coloro che piangono, gioire con coloro che si rallegrano. Quando ci trattiamo da fratelli, Dio ci tratta come suoi figli.

Alle ore 19.00 ci ritroveremo uniti come veri fratelli e sorelle.

Ore 19.00... il nostro appuntamento di preghiera uniti.

Questa sera preghiamo per quanti di noi stanno attraversando momenti di prova particolare perché l'aiuto del Signore e la vicinanza dei fratelli e sorelle li sostengano.

Dio ci benedica.

21 Agosto

Quando siamo consapevoli di essere figli di Dio e di essere amati da Lui tutto ciò che Lui vuole o permette è per il nostro vero bene. Coscienti di questa verità diventa familiare

ACCOGLIERE CON AMORE LA VOLONTÀ DI DIO

A volte tuttavia quello che Lui ci chiede può apparirci assurdo. Ci sembrerebbe meglio fare diversamente, vorremmo essere noi a prendere in mano la nostra vita. Ci verrebbe addirittura voglia di consigliare Dio, di dirgli noi come fare e come non fare. Ma se credo che Dio è amore e mi fido di Lui, so che quanto predispone nella mia vita e nella vita di quanti mi sono accanto è per il mio bene, per il loro bene. Allora mi consegno a Lui, mi abbandono con piena fiducia alla sua volontà e la voglio con tutto me stesso, fino ad essere uno con essa, sapendo che accogliere la sua volontà è accogliere Lui, abbracciare Lui, nutrirsi di Lui. Nulla, lo dobbiamo credere, succede a caso. Nessun avvenimento gioioso, indifferente o doloroso, nessun incontro, nessuna situazione di famiglia, di lavoro, di scuola, nessuna condizione di salute fisica o morale è senza senso. Ma ogni cosa – avvenimenti, situazioni, persone – è portatrice di un messaggio da parte di Dio, ogni cosa contribuisce al compimento del disegno di Dio, che scopriremo a poco a poco, giorno per giorno, facendo come Maria, la volontà di Dio.

Con questa consapevolezza ci incontriamo, tutti uniti, al nostro appuntamento delle ore 19.00...

Ore 19.00... La Preghiera, il nostro personale colloquio con Dio, nostro Padre. Gettiamo ogni nostra preoccupazione in Lui perché ha cura di noi.

Un grande fraterno abbraccio.

22 Agosto

Quanti momenti di dolore percepiamo spesso in chi ci sta accanto. E quando anche noi attraversiamo esperienze dolorose vorremmo avere accanto una persona amica che ci ascolti, sostenga, consoli. Per vivere bene il nostro essere cristiani occorre comportarci con gli altri nello stesso modo in cui vorremmo essere consolati noi. Mettiamoci allora nella condizione del cuore di

SENTIRE NOSTRO IL DOLORE DI CHI CI È ACCANTO

La compassione per il dolore dell'altro non deve essere solo un sentimento, deve corrispondere a un'azione concreta di solidarietà e fraternità.

La sofferenza dell'altro è davvero mia se mi unisco a lui nel sentirmi solidale e nel mettermi al suo posto.

Gesù non ha fatto finta di sopportare il nostro dolore. Ha assunto le nostre colpe ed ha sofferto davvero, ha provato un dolore estremo, corrispondente al suo immenso amore per noi. Allo stesso modo possiamo sentire il dolore dell'altro, vivere quel momento, assumendo con lui e per lui la sua sofferenza, perché così si senta sollevato e sostenuto dal nostro amore. Una presenza amica in questa dimensione dà all'altro la forza di sopportare la sofferenza e di superare il suo dolore vivendo l'amore reciproco. L'amore di Dio tocca il suo cuore attraverso di noi.

Come ogni sera appuntamento alle ore 19.00...

Ore 19.00... la nostra Famiglia Spirituale che si ritrova unita nella Preghiera. Sapere che pieghiamo gli uni per gli altri è la nostra forza.

23 Agosto

La nostra vita spesso è così frenetica che non ci accorgiamo di chi ci passa accanto e trascuriamo talmente le persone che quando poi ci vengono a mancare ecco che la nostra mente si riempie di rimpianti... Ripartiamo allora iniziando a

DARE IL PROPRIO TEMPO CON GENEROSITÀ

Non antepriamo allora mai qualsiasi attività di qualsiasi genere allo spirito di famiglia con quei fratelli e sorelle che vi passano accanto nel presente.

Prima di ogni altra cosa, la carità. E la carità è sempre generosità e disponibilità di tempo. Dare priorità allo spirito di famiglia non significa trascurare le cose importanti che dobbiamo fare. Significa fare tutto a partire da quello spirito. Anche quello che faccio da solo, può essere un'espressione del "fare insieme", purché mi sforzi di mantenere lo spirito di famiglia con le persone con cui ho contatto. Diventa un'abitudine incoraggiarci, aiutarci, consolarci, vivere gli uni per gli altri. La scoperta più affascinante è che quando diamo generosamente il nostro tempo, abbiamo tempo per tutto: per noi stessi e per gli altri.

Questa sera alle ore 19.00...

Ore 19.00... insieme, uniti nella Preghiera.

Questa sera particolarmente, in questa vigilia di anniversario del Terremoto ad Amatrice del 24 agosto 2016, per quanti allora sono morti e per il dolore di tanti loro parenti ed amici.

24 Agosto

Su una rivista cattolica ho letto un articolo che parla delle "Sette note per la gioia di esistere".

Mi ha colpito e quindi da oggi, e per i prossimi sei giorni, da vero "postino di Dio" - come qualcuno mi ha chiamato - desidero condividerli con voi.

<< 1. DIVENTA CONSAPEVOLE DELLA FORTUNA DI ESISTERE.

Non lo dobbiamo mai dimenticare: "La vita è uno splendore".

Un tema comune nella religione e nella filosofia, oltre che nelle memorie di tragedie, è l'ammirazione per la capacità di vivere pienamente e gioiosamente NEL PRESENTE.

Ci sono momenti nelle vite di quasi tutti noi, in cui saremmo disposti a dare qualunque cosa pur di essere come eravamo ieri, benché quello ieri ci sia passato sopra senza che noi lo apprezzassimo e ne gioissimo.

Ricorda le parole della scrittrice Colette: "Che vita meravigliosa ho avuto! Vorrei soltanto essermene resa conto prima".

PROPOSITO: Trasformerò in gioia ogni respiro>>>.

Vi aspetto questa sera al nostro "appuntamento" delle ore 19.00.

Ore 19.00... ci attendiamo l'un l'altro per questo nostro Incontro di Famiglia Spirituale in preghiera.

Ho seguito, attraverso la televisione, la cerimonia svoltasi ad Amatrice per ricordare questi quattro anni dal terremoto. Quante promesse disattese, quante parole al vento ed in tanti oltre al dolore per la morte di familiari ed amici anche la sofferenza per una ripresa mai realizzata.

Oggi ricordiamo nella preghiera questi fratelli e sorelle che ancora soffrono perché il Signore li consoli e conforti ma anche perché i governanti della nostra Italia smettano di regalare speranze fasulle e si impegnino realmente ad un aiuto concreto e fattivo.

Un grande fraterno abbraccio a tutti.

25 Agosto

Continuiamo con la Seconda nota per la gioia di esistere.

<< 2. CONNETTITI CON GLI ALTRI E IL MONDO.

Un commerciante si presentò al maestro e cercò di sapere da lui qual era il segreto di una vita di successo. Il maestro gli rispose: "Fai felice una persona ogni giorno!".

E poi, dopo una breve pausa, aggiunse: "...puoi essere anche TU questa persona".

E dopo un po' aggiunse ancora: "Questo vale SOPRATTUTTO quando sei tu questa persona".

Uno dei modi migliori per renderci felici è rendere felici gli altri. Uno dei modi migliori per rendere felici gli altri è essere felici noi stessi.

Proposito: In questo mese mi farò tre nuovi amici>>.

Ore 19.00... il nostro "appuntamento".

Ore 19.00... momento atteso da tanti perché in qualunque luogo siamo sappiamo di essere spiritualmente uniti per la preghiera comune; nessuno si sente più solo sapendo che fratelli e sorelle, da tantissimi luoghi, preghiamo gli uni per gli altri e questa preghiera opera grazie e miracoli umanamente insperati. Oggi allora eleviamo nella preghiera tutte le nostre intenzioni con quella fede profonda che "sposta le montagne" come ci chiede Gesù.

Un grande abbraccio fraterno a ciascuno.

26 Agosto

Continuiamo con la Terza nota per la gioia di esistere.

<< 3. ASSAPORARE LA GRATITUDINE.

La gratitudine è importante per la felicità. Gli studi dimostrano che le persone che provano un sentimento di gratitudine sono più felici e più soddisfatte della loro vita; si sentono anche fisicamente più sane e dedicano più tempo all'attività fisica. La gratitudine libera dall'invidia, perché quando si è grati per ciò che si ha, non si è logorati dal desiderio di qualcosa di diverso o di qualcosa di più. Questo, a sua volta, rende più facile vivere secondo le proprie possibilità economiche e anche essere generosi con gli altri. La gratitudine favorisce la pazienza e la tolleranza: difficilmente si può essere delusi di qualcuno se si prova gratitudine nei suoi confronti. La gratitudine, inoltre, connette al mondo della natura, perché uno dei sentimenti più facili da provare è proprio la gratitudine per la sua innata bellezza.

Proposito: Oggi, dirò almeno 12 "grazie".

Ore 19.00... con la gratitudine nel cuore ci ritroviamo uniti per il nostro comune momento di preghiera.

Un grande abbraccio fraterno.

Ore 19.00... la nostra Preghiera uniti, il nostro tornare a "casa" dove ci attende il Signore e tanti fratelli e sorelle per la gioia della condivisione.

Un abbraccio fraterno a tutti.

27 Agosto

La Quarta nota per la gioia di esistere.

<< 4. PERDONA.

Un brav'uomo era rimasto affascinato da un rito degli ebrei, lo "Yom Kippur", il giorno del Pentimento in cui si chiedeva perdono a Dio e le colpe venivano perdonate. Una volta l'anno, scriveva due liste di peccati. Poi sollevava la prima al cielo.

"Signore, ecco qui i miei peccati contro di te" diceva , leggendo la lista dei peccati che aveva commesso. "Ho frodato il fisco molte volte; in dodici casi ho manipolato i contratti; ho tradito mia moglie: sono stato ingiusto con i vicini; ho detto il falso e calunniato; non mi sono ricordato di te per molti giorni. Ho peccato sul serio e ti chiedo perdono perché ti ho offeso".

Poi estraeva un secondo elenco dalla tasca e lo sollevava di nuovo verso il cielo dicendo: "Signore, ecco la lista dei peccati che tu hai commesso contro di me: mi hai dato molte preoccupazioni sul lavoro; mia figlia a dispetto delle mie preghiere si è ammalata; sono stato derubato da un amico di cui mi fidavo; ho sofferto per un brutto incidente avvenuto senza nessuna responsabilità da parte mia". Dopo il secondo elenco, l'uomo concludeva il rituale con queste parole: "Sono stato ingiusto con te e tu sei stato ingiusto con me. Ma oggi è il giorno del perdono. Tu dimentica i miei peccati, e io dimentico i tuoi, così possiamo vivere insieme ed essere amici per un altro anno".

Proposito: Celebrerò il mio giorno del perdono.

Ore 19.00... con il cuore libero per il perdono reciproco donatoci ci ritroveremo in preghiera.

So che il messaggio di questa mattina ha lasciato perplesso più di qualcuno... ma il vero intento era quello di ritrovare una confidenza con Dio che è Padre e ci ama e vuole con noi un rapporto tra padre e figlio e che accoglie anche i nostri perché e le nostre miserie... ci vuole bene così come siamo e per quello che siamo e non si stupisce di nulla...

Ci ritroviamo allora uniti, in Famiglia Spirituale in preghiera con quella spontaneità e semplicità tipica di chi sa di essere amato.

Dio ci benedice tutti e ci ripete che ci ama immensamente.

28 Agosto

La Quinta nota per la gioia di esistere.

<< 5. SORRIDI.

Sorridere è la distanza più breve tra due persone. Un sorriso avvicina persone che prima erano ancora estranee l'una all'altra. Quando entro in un negozio e la commessa mi sorride, in mezzo all'anonimità del mondo degli affari nasce una relazione sul piano umano. L'estraniamento è cancellata. La distanza è superata. Un sorriso che viene dal cuore crea subito intimità e accordo. Invita ad aprirsi all'altro. Mi sento capito e accettato, preso sul serio. Posso dire ciò che penso. Non vengo giudicato. E un sorriso del genere invita al dialogo.

Proposito: Sorriderò a tutte le persone che incontro: in ascensore, al bar, sul bus, al lavoro e soprattutto a casa.

Ore 19.00... con il sorriso in cuore e sulle labbra ci ritroviamo per la preghiera comune...

29 Agosto

La Sesta nota per la gioia di esistere.

<< 6. ASCOLTA GESÙ.

Ricorda la frase di Gesù nel Vangelo di Giovanni: "Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" (Gv 15, 11).

Il sentimento di fondo di Gesù è la gioia, la gioia dell'esistere, la gioia per l'esistenza di Dio. Egli è una sola cosa con il Padre. La gioia è la reazione emotiva dell'esperienza di essere una cosa sola con il Padre. Quando Gesù parla, i discepoli avvertono questa gioia. La voce di Gesù sprigiona gioia. Parlando ci rende partecipi della sua gioia. Ci augura che la nostra gioia diventi perfetta. Gesù parte dal presupposto che la gioia dimori già al fondo del nostro cuore. Le sue parole vorrebbero portarla a compimento. La nostra gioia deve avere parte della pienezza di Dio, dell'essenza del Signore. Chi assapora la gioia fino in fondo arriva a toccarlo.

Proposito: Leggerò ogni giorno qualche brano del Vangelo >>.

Ore 19.00... sapere del nostro quotidiano appuntamento ogni sera mi dona sia la gioia dell'attesa che la gioia dell'Incontro tra noi.

Ore 19.00... la gioia del nostro incontro serale nella preghiera comune per ripartire e restare uniti.

Un grande abbraccio.

30 Agosto

La Settima nota per la gioia di esistere.

<< 7. RICONCILIATI CON LA MORTE.

"Un pezzo di Paradiso aggiusta tutto!" ripeteva don Bosco in mezzo alle difficoltà. Anche nelle moderne scuole per manager si insegna che una visione positiva del futuro si trasforma in forza di vita. Non è solo la forza di vivere, è un certo modo di vivere, è il piacere di vivere e vivere nella luce della risurrezione. Possiamo affrontare con successo la nostra vita quotidiana solo se sappiamo che non è tutto, che la nostra casa è in cielo, che noi ci innalziamo con il nostro cuore nella vastità e nella libertà di Dio. La risurrezione spezza i limiti della nostra quotidianità e fa sì che la luce dell'eternità penetri nella notte nella quale tutto sembra inutile.

Proposito: Vivrò ogni giorno come se fosse l'ultimo>>.

Ricordiamo il nostro Appuntamento delle ore 19.00... per essere uniti nella preghiera.

Buona Domenica!

Ore 19.00... il "pensiero" di questa mattina ha suscitato tante reazioni, le più varie, e mi sono giunti vari messaggi di riflessione. Ce n'è uno in particolare che mi ha colpito e che desidero condividere con tutta la nostra grande Famiglia Spirituale, unita in comunione di preghiera a quest'ora del tramonto di questa Domenica:

<<Vivo la mia vita e sono felice, con la consapevolezza e la serenità nel sapere che questo è solo un attimo della mia esistenza. Ciò che verrà, ciò che mi attende domani, nell'abbraccio di Dio, sarà la mia vera felicità. Serena giornata, serena Domenica, fratello caro>>.

Vorrei che questa fosse la consapevolezza e la speranza di ciascuno di noi.

Un grande fraterno abbraccio.

31 Agosto

Sono terminate per tutti le vacanze e si ritorna al nostro quotidiano. Ma il cammino di fede continua perché occorre sempre crescere e migliorare infatti chi non va avanti indietreggia. Al centro del nostro essere cristiani c'è la Carità e la consapevolezza che

L'AMORE DI DIO È FONTE DI LIBERTÀ

La vera libertà è vissuta nella fedeltà all'amore. L'amore di Dio libera perché ci rende distaccati dalle cose, dalle persone e dalle opinioni. Chi è fedele alla pratica di questo amore prova la libertà dentro il proprio cuore. Essere fedeli all'amore è superare l'egoismo con l'impegno quotidiano di amare tutti senza distinzioni; è amare per primi senza aspettare niente in cambio. Essere fedeli all'amore è "farsi uno" con il prossimo in tutto, tranne che nel peccato; è amare l'altro come lui vorrebbe essere amato. Il vero concetto di libertà non è fare tutto quanto vogliamo, ma è essere fedeli all'amore in tutto ciò che facciamo. Chi ama è fedele a se stesso ed è fedele a Dio. E l'amore di Dio ci rende liberi.

Ci ritroviamo alle ore 19.00...

Ore 19.00... nella solitudine del piccolo "eremo" che mi ospita, sapere e sentire che siamo tanti in questo momento della giornata in cui ci incontriamo spiritualmente per unirci nella preghiera dilata il mio cuore e la preghiera diventa serenità, pace, gioia, forza per andare avanti nella via di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri per sperimentare la gioia di sentire Gesù che ci unisce nel Suo Nome, anche se fisicamente distanti.

Un grande abbraccio a tutti, uno ad uno.

1 Settembre

Viviamo in un contesto sociale divenuto così frenetico da arrivare, spesso senza rendercene conto, a trascurare chi abbiamo accanto durante la giornata e questo accade ovunque e spesso, purtroppo, anche in famiglia. Uno degli effetti che tutto ciò che causa poi dentro di noi è un profondo senso di solitudine. Oggi allora impegniamoci ad

ACCOGLIERE L'ALTRO SENZA FRETTA

Quando accolgo qualcuno, di persona o per telefono; quando ricevo un paziente allo studio, penso alla seguente frase: "L'amore non ha fretta, l'amore ha tempo". Con questo pensiero, provo ad accogliere l'altro senza dimostrare di avere un tempo limitato per stare con lui. Accogliere Gesù nella persona dell'altro. Come potrei limitare il tempo per Gesù?! Come potrei dimostrargli che ho fretta?! Gli do tutto il mio tempo. Anzi, do tutta la mia vita. Quindi, quando l'accoglienza significa donazione di se stessi, non la si fa in fretta, ma con completa disponibilità di tempo. Non usiamo l'orologio per accogliere l'altro. Usiamo il "tempo". Il tempo dell'altro, il tempo necessario, il tempo dell'amore concreto.

Ore 19.00... ci incontriamo donandoci il tempo...

Ore 19.00... con la gioia di ritrovarci insieme, senza fretta... ci riuniamo nel nostro momento di preghiera per camminare uniti insieme.

Un grande abbraccio fraterno.

Nella Santa Messa che sto per celebrare metto tutte le vostre intenzioni...

2 Settembre

Dio creandoci ha avuto un sogno su di noi, un progetto di amore da realizzare, ma poi dipende da noi nell'

ESSERE FEDELI ALLA CHIAMATA DI DIO

Per ognuno di noi, Dio ha un piano. Un disegno che, per essere realizzato, dipende dalla nostra adesione. Tutto nella nostra vita avviene secondo la nostra risposta alla chiamata di Dio: se la nostra risposta è l'adesione, conosceremo le meraviglie di Dio in modo sorprendente; se la risposta è il rifiuto, corriamo il rischio di provare un'unica sensazione per tutta la vita, la frustrazione. Dio è amore e quindi ci dà la libertà di scelta, ma non ci inganna e ci rivela che senza di Lui non c'è felicità completa. La chiamata è per tutti, ma il tipo di chiamata è individuale secondo la misura di ciascuno. La cosa più importante è dire di "sì" ed essere fedeli, lasciandoci guidare dal Suo amore.

Ore 19.00... insieme uniti.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento, in questo giorno di nuovo impegno nella fedeltà alla chiamata di Dio, alla realizzazione del Suo Disegno su ciascuno di noi, per camminare uniti e farci santi insieme. La nostra preghiera questa sera è particolarmente per questa intenzione e per tutte quelle che portiamo nel cuore.

Un GRAZIE ed un abbraccio fraterno a ciascuno.

3 Settembre

Penso che per un cristiano il momento più bello della giornata è quando si prega perché è un tornare a "casa" e parlare con Dio che è Padre e non desidera altro che il nostro vero bene. Allora

DIAMO SPAZIO AD UN COLLOQUIO SEMPRE PIÙ PROFONDO CON DIO

Il primo passo per iniziare un colloquio con Dio è fare silenzio interiormente. Far tacere tutte le voci che possono soffocare la sua. Le nostre idee, i desideri, le suppliche, i lamenti, anche le buone intenzioni. Far tacere tutto! Saper ascoltare la sua voce nel profondo del nostro essere, nella nostra coscienza, nei sentimenti virtuosi che Egli stesso fa nascere nei nostri cuori. Dedicare momenti esclusivi al silenzio interiore per stare nella sua presenza. Mantenere questo colloquio per tutta la giornata: al lavoro, nelle faccende domestiche, nei rapporti con le persone, in circostanze inattese e imprevedute, nei momenti di decisione. Sapere ascoltare la sua voce e dialogare con Lui, da cuore a cuore, con la mente aperta per accogliere tutte le sue manifestazioni.

Ore 19.00... momento atteso per ritrovarci uniti.

Ore 19.00... ci attendiamo l'un l'altro per innalzare uniti la nostra preghiera sapendo che ad ascoltarla è il Padre che ci ama immensamente e che non desidera altro che il nostro vero Bene.

Un grande fraterno abbraccio a tutti.

4 Settembre

Uno dei più grandi doni che ho ricevuto dall'esperienza della vita è la consapevolezza del momento presente. Mi sono accorto che come punto accanto a punto fa la retta, così momento accanto a momento fa la vita. E questo mi ha portato a vivere la gioia di quello che vivevo senza amarezza per il passato o ansie per il futuro. Prova anche tu a

VIVERE CON PIENEZZA L'ATTIMO PRESENTE

C'è un solo modo per costruire un buon futuro: vivere pienamente il momento presente. Il futuro non è altro che i momenti presenti che si susseguono. Non possiamo vivere in anticipo ciò che non esiste ancora. Se vogliamo fare la volontà di Dio, essa può essere vissuta solo ora, nel momento presente. Costruire un futuro sicuro vivendo nel presente completamente: corpo e anima, perché ad ogni giorno basta il suo affanno. (Cf Mt 6,34). Se viviamo bene oggi, avremo un buon futuro garantito. Non possiamo tornare a ieri e non possiamo già andare a domani. Quindi, per superare l'incertezza del futuro abbiamo solo oggi. Abbiamo solo l'adesso per vivere. Abbiamo solo l'attimo presente per amare Dio e i fratelli.

Ore 19.00... giungeremo sereni a quell'ora se saremo stati capaci di vivere bene ogni momento presente... lì ci ritroviamo allora con la gioia nel cuore di chi ha veramente vissuto...

Ore 19.00... insieme, uniti in preghiera...

5 Settembre

Se c'è un desiderio che accomuna tutti gli uomini questa è la pace. Ma la pace si realizza se noi siamo uomini e donne di pace. Impegniamoci allora, in ogni nostro incontro con fratelli e sorelle, a

LASCIARE IN DONO LA PACE

Partire dal singolo ed arrivare al collettivo, cioè, avere atteggiamenti pacifici con il proprio agire e lavorare perché questa nuova mentalità di pace venga assimilata da più persone.

Cercare di mediare le relazioni conflittuali ponendosi come un legame d'amore tra le persone; non prendere posizione secondo le emozioni ma rimanere dalla parte della verità e della giustizia, senza rinunciare alla carità.

Partecipare ad azioni per la pace; essere uno strumento della pace che Dio vuole per il mondo; pregare per la pace. Non aspettare che Dio faccia un miracolo con un tocco di magia, ma fare la propria parte e vivere ciò che chiediamo in preghiera. Vivere la pace: lasciarla in dono a chi ci passa accanto.

Ci ritroviamo alle ore 19.00 uniti in preghiera donandoci segni concreti di pace reciprocamente.

Ore 19.00... oggi festa di santa Madre Teresa di Calcutta, pienamente donna grandemente santa.

Affidiamo a lei la nostra preghiera comune.

6 Settembre

Tutti ci aspettiamo una società migliore e purtroppo deleghiamo la realizzazione di essa sempre agli altri... E così ci illudiamo che i vari governi che si succedono uno dopo l'altro siano portatori di giustizia, uguaglianza, rispetto, un benessere per tutti... quanta pia illusione... Qui se vogliamo veramente vedere e toccare con mano un futuro migliore dobbiamo tutti adoperarci per

COSTRUIRE RELAZIONI DI FRATERNITÀ

Le relazioni fraterne si basano sulla semplicità dell'amore reciproco, che va oltre i sentimenti e cerca di prendersi cura, servire con zelo, ascoltare; che impara a rispettare il limite dell'altro, il suo modo di essere. La piena disponibilità è un'altra caratteristica di coloro che cercano di costruire relazioni fraterne: sono sempre pronti a servire. La fraternità è costruita nel rispetto delle differenze, esprimendo un amore inclusivo ed esteso a tutti. Una relazione fraterna supera le incompatibilità, perché la radice comune di questa relazione è l'amore. Costruiamo relazioni sincere, vere, fraterne. Iniziamo con le nostre famiglie, con gli amici, con i colleghi ed estendiamo il cerchio all'infinito, in modo da poter raggiungere, senza indugio, la fratellanza universale.

Buona Domenica a tutti... nell'attesa di incontrarci questa sera alle ore 19.00 per essere uniti nel momento di preghiera comune...

Ore 19.00... uniti nella Preghiera per costruire, con la presenza di Gesù fra noi che ci ha promesso quando siamo insieme nel Suo nome, per contribuire a costruire relazioni di fraternità.

Un grande fraterno abbraccio a tutti, uno ad uno.

Gesù ci ha lasciato il comandamento: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" e noi sappiamo qual è stata la misura di amarci di Gesù. Un modo di mettere in pratica questo comandamento è

ESSERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI

Essere disponibili con gli altri al lavoro, va oltre la capacità professionale, è un'efficienza che dipende dalla nostra decisione e volontà. Mettersi a disposizione degli altri in famiglia, va ben oltre gli affetti, è sentire la vita dell'altro sulla pelle ed essere continuamente in atteggiamento di servizio. Essere disponibili con gli amici, è andare oltre la soddisfazione di stare insieme, è assumere le gioie e le pene degli altri come fossero le proprie. Essere a disposizione degli altri, ci fa sviluppare una spiccata sensibilità nei riguardi dei bisognosi e dei sofferenti ma anche di coloro che gioiscono e celebrano le proprie vittorie. In altre parole, è "vivere l'altro". Mettersi a disposizione di tutti, è l'atteggiamento di amore e di servizio che Dio si aspetta da noi.

Ci ritroviamo alle 19.00 per essere uniti, da veri fratelli e sorelle, in preghiera gli uni per gli altri.

PENSIERI DA 17 GIUGNO AL 6 SETTEMBRE 2020 - PADRE RENZO CAMPETELLA

17 giugno - ANDARE INCONTRO A QUANTI HANNO BISOGNO	3
18 giugno - AFFINARE IL NOSTRO AMORE VERSO TUTTI.....	4
19 giugno - AMARE CONCRETAMENTE CON PRONTEZZA	5
20 giugno - DOVE DUE O TRE SONO UNITI NEL MIO NOME	6
21 giugno - RICOMINCIARE	7
22 giugno - SCOPRIRE LA PRESENZA DI DIO IN MEZZO A NOI	8
23 giugno - VOLERE IL BENE DELL'ALTRO.....	9
24 giugno - NELLE DIFFICOLTÀ CONTINUARE A SPERARE.....	10
25 giugno - LIBERARCI DA OGNI GIUDIZIO NEGATIVO	11
26 giugno - FARE PACE CON IL MIO PROSSIMO: LA PACE CI FA FRATELLI	12
27 giugno - ESSERE VIGILANTI NEL MOMENTO PRESENTE	13
28 giugno - L'AMORE SCAMBIEVOLE CI RENDE FORTI	14
29 giugno - ESSERE LIETI NELL'AMORE	15
30 giugno - FARE PACE CON LA SOCIETÀ: SOSTENERE I PIÙ BISOGNOSI.....	16
1 luglio - OLTREPASSARE LE FRONTIERE CHE CI SEPARANO DAGLI ALTRI.....	17
2 luglio - COSTRUIRE RAPPORTI POSITIVI CON TUTTI.....	18
3 luglio - RICONOSCERE LA PRESENZA DI DIO NELLE AZIONI QUOTIDIANE	19
4 luglio - SCORGERE IN OGNI FRATELLO LA PRESENZA DI DIO	20
5 luglio - VIGILARE NELL'AMORE.....	21
6 luglio - PORTARE OVUNQUE SEMI DI SPERANZA	22
7 luglio - PERFEZIONARE IL NOSTRO AMORE A DIO NEL FRATELLO.....	23
8 luglio - RICORDARCI IN OGNI CIRCOSTANZA CHE DIO CI AMA	24
9 luglio - MOSTRARE LA BELLEZZA DELLA FRATERNITÀ.....	25
10 luglio - VIVERE CON SEMPLICITÀ L'AMORE AL PROSSIMO	26
11 luglio - SIA L'AMORE IL MOTORE DELLE MIE AZIONI.....	27
12 luglio - FARE IL BENE PUÒ ANCHE COSTARE.....	28
13 luglio - LASCIAMOCI GUIDARE SEMPRE DALLA GIUSTIZIA E DALLA VERITÀ.....	29
14 luglio - PREFERIRE TRA TUTTI I MINIMI.....	30
15 luglio - ESSERE SICURI DELL'AMORE DEL PADRE	31
16 luglio - RISPONDERE CON L'AMORE ALLE OFFESE.....	32
17 luglio - FARE PACE CON LA FAMIGLIA: FARE UN ATTO D'AMORE	33
18 luglio - DONARSI COMPLETAMENTE NELL'ATTIMO PRESENTE	34
19 luglio - VALORIZZARE OGNI PROSSIMO.....	35
20 luglio - ESSERE BENEVOLI CON TUTTI	36

21 luglio - CREDENDO NELLA POTENZA DELLA PREGHIERA	37
22 luglio - DECALOGO PER LE VACANZE	38
23 luglio - FARSI VICINO AD OGNI FRATELLO	39
24 luglio - NON AVERE RISENTIMENTI.....	40
25 luglio - FAR SPERIMENTARE LA TENEREZZA DI DIO	41
26 luglio - METTERE IN MOTO LA RECIPROCIÀ	42
27 luglio - TUTTO VINCE L'AMORE	43
28 luglio - ESSERE BENEVOLI CON TUTTI	44
29 luglio - LA FEDE RAFFORZA IN NOI L'AMORE	45
30 luglio - ESSERE TOLLERANTI VERSO TUTTI	46
31 luglio - CREARE LEGAMI DI PACE.....	47
1 agosto - SE CI AMIAMO GLI UNI GLI ALTRI TUTTO È POSSIBILE	48
2 agosto - ACCOGLIERE CON GIOIA LA PAROLA DI DIO NEL NOSTRO CUORE.....	49
3 agosto - ESSERE AMBASCIATORE DELL'AMORE DI DIO	50
4 agosto - NON PERDERE MAI LA SPERANZA	51
5 agosto - LASCIARSI AMARE CON UMILTÀ	52
6 agosto - TESTIMONIARE IL NOSTRO AMORE A TUTTI.....	53
7 agosto - SFRUTTARE OGNI OCCASIONE PER RICOMINCIARE	54
8 agosto - RICONOSCERE L'AMORE DI DIO TRA DI NOI.....	55
9 agosto - NON FARE DISTINZIONI NELL'AMARE	56
10 agosto - FARE SPAZIO ALLA VOCE DI DIO DENTRO DI NOI.. DENTRO DI ME.....	57
11 agosto - PRENDERE L'INIZIATIVA NELL'AMARE	58
12 agosto - INCORAGGIAMOCI A VICENDA AD ESSERE PRIMI NELL'AMARE	59
13 agosto - ESSERE ATTENTI ALLE NECESSITÀ DEGLI ALTRI.....	60
14 agosto - LA PAROLA DI DIO VISSUTA CI DÀ CONFORTO NELLE AVVERSITÀ.....	61
15 agosto - AMARE TUTTI CON AMORE MATERNO	62
16 agosto - CREDERE FERMAMENTE CHE L'AMORE È LUCE	63
17 agosto - ESSERE GRATI A CHI CI FA DEL BENE	64
18 agosto - AVERE FIDUCIA NEI FRATELLI	65
19 agosto - ACCOGLIERE CON PREMURA OGNI PROSSIMO	66
20 agosto - OGNUNO HA UN COMPITO NEL COSTRUIRE LA FRATERNITÀ	67
21 agosto - ACCOGLIERE CON AMORE LA VOLONTÀ DI DIO	68
22 agosto - SENTIRE NOSTRO IL DOLORE DI CHI CI È ACCANTO	69
23 agosto - DARE IL PROPRIO TEMPO CON GENEROSITÀ	70
24 agosto - DIVENTA CONSAPEVOLE DELLA FORTUNA DI ESISTERE	71
25 agosto - CONNETTITI CON GLI ALTRI E IL MONDO	72

26 agosto - ASSAPORARE LA GRATITUDINE	73
27 agosto - PERDONA	74
28 agosto - SORRIDI.....	75
29 agosto - ASCOLTA GESÙ	76
30 agosto - RICONCILIATI CON LA MORTE.....	77
31 agosto - L'AMORE DI DIO È FONTE DI LIBERTÀ.....	78
1 settembre - ACCOGLIERE L'ALTRO SENZA FRETTA	79
2 settembre - ESSERE FEDELI ALLA CHIAMATA DI DIO	80
3 settembre-DIAMO SPAZIO AD UN COLLOQUIO SEMPRE PIÙ PROFONDO CON DIO. .	81
4 settembre - VIVERE CON PIENEZZA L'ATTIMO PRESENTE	82
5 settembre- LASCIARE IN DONO LA PACE.	83
6 settembre - COSTRUIRE RELAZIONI DI FRATERNITÀ	84

.....ESSERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI.....

ANGELO DI DIO

*Angelo di Dio,
che sei il mio custode,
illumina,
custodisci,
reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà celeste.
Amen.*

